



DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI  
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

**IMPIANTO IDROELETTRICO DI RONDANERA NEI COMUNI DI TRAVO E  
COLI (PC) SUL FIUME TREBBIA**

*Relazione integrativa*

Elaborato:

*Riscontro a nota ARPAE Prot. num. 18687/2021*

*del 05/02/2021*

Committente

IDROELETTRICA VALLE DEI MULINI srl

Tecnico incaricato



Data: febbraio 2021

**INDICE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>2. RISCONTRO A NOTA DEL MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - U.O. III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE .....</b>	<b>6</b>
<b>3. RISCONTRO A NOTA DALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA .....</b>	<b>7</b>
<b>3.1 Rilevazione piantumazioni esistenti.....</b>	<b>7</b>
3.1.1 RILEVAZIONE DELLE PIANTUMAZIONI ESISTENTI (ALBERI E ARBUSTI) NELLE AREE DI PROGETTO .....	7
3.1.1.1 Considerazioni .....	13
3.1.1.2 Dettaglio di analisi fotografica delle essenze arboree e arbustive .....	13
3.1.2 documentazione fotografica – con indicati i punti di ripresa fotografica- .....	20
3.1.2.1 Descrizione sito.....	20
3.1.3 Misure di mitigazione dell'intervento .....	26
<b>3.2 Documentazione fotografica.....</b>	<b>27</b>
<b>3.3 Nuove simulazioni post operam.....</b>	<b>27</b>
<b>3.4 Edifici in cemento rivestiti in pietra.....</b>	<b>37</b>
<b>3.5 Chiarimento in merito alla finitura della soletta impianto idroelettrico .....</b>	<b>38</b>
<b>3.6 Individuazione fotografica delle aree oggetto di tutela paesaggistica.....</b>	<b>40</b>
<b>3.7 Opere di mitigazioni previste .....</b>	<b>40</b>
<b>3.8 Opere di accantieramento.....</b>	<b>40</b>
3.8.1 Descrizione della cantierizzazione .....	40
3.8.1.1 Pista di accesso .....	40
3.8.1.2 Accessi ed aree di cantiere .....	42
3.8.1.3 Metodologia di lavoro.....	43
3.8.1.4 Interventi di sistemazione finali (ripristini).....	44
<b>3.9 Considerazioni .....</b>	<b>45</b>

<b>4.</b>	<b>UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA .....</b>	<b>47</b>
<b>5.</b>	<b>RISCONTRO A NOTA DEL COMUNE DI TRAVO .....</b>	<b>48</b>
5.1	Titolo edilizio.....	48
5.2	Utilizzo strade comunali .....	48
5.3	Variante urbanistica e definizione dei vincoli .....	48
5.3.1	Tavola e scheda dei vincoli .....	58
<b>6.</b>	<b>RISCONTRO A NOTA DEL COMUNE DI COLI .....</b>	<b>60</b>
6.1	Variante urbanistica e documentazione annessa .....	60
<b>7.</b>	<b>RISCONTRO A NOTA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA.....</b>	<b>63</b>
7.1	Dichiarazione del Sindaco .....	63
7.2	Copia dell'avviso depositato sul BURERT.....	63
<b>8.</b>	<b>RISCONTRO A NOTA DELL'ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PIACENZA</b>	<b>66</b>
8.1	Progetto definitivo.....	64
8.2	Preventivo di connessione .....	64
8.3	Certificati di destinazione urbanistica .....	65
8.4	Concessione/attraversamento strade .....	65
8.5	Attestazione riguardo l'applicazione della Direttiva in materia di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico .	65

### **Allegati**

- Allegato 1: attestazione consegna pec attestazione di conformità
- Allegato 2: corografia con indicazione punti di scatto fotografico
- Allegato 3: fotografie dei luoghi

- Allegato 4: variante allo strumento urbanistico comunale di Travo
- Allegato 5: attestazione consegna pec di richiesta a Sindaco
- Allegato 6: dichiarazione di e-distribuzione di esito positivo verifica del progetto definitivo di connessione
- Allegato 7: attestazione di consegna pec di richiesta CDU
- Allegato 8: attestazione di consegna pec di richiesta di attestazione di conformità alla Direttiva in materia di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico DGR 1793 del 2008

**Tavole**

- Tav.A: Indicazione strade comunali interessate da progetto in comune di Travo e comune di Coli (feb. 2021)
- Tav.B: Connessione impianti utenza (feb. 2021)

**Relazioni specifiche**

- Progetto strutturale: relazione di calcolo e quattro elaborati grafici (feb. 2021)
- Poc anticipatorio ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo (feb. 2021)
- Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del POC anticipatorio ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo (feb. 2021)
- Valutazione previsionale impatto acustico (aggiornamento feb. 2021)



## 1. PREMESSA

La presente relazione intende fornire adeguata risposta alla richiesta di integrazioni formulata dalla ARPAE Ufficio di Piacenza con nota 18687/2021 del 05/02/2021 inviata via posta elettronica contenente i pareri e le richieste dei vari enti interessati dal procedimento autorizzativo.

Preme innanzitutto evidenziare che si ritiene che alcune delle richieste possano essere soddisfatte in modo completo solo a seguito del raggiungimento del layout progettuale definitivo che è ovviamente innanzitutto dipendente dalla valutazione sostanziale di compatibilità ambientale del progetto e che al momento attuale è oggetto di richieste di approfondimenti da parte di alcuni degli enti coinvolti dal procedimento autorizzativo.

Si procederà quindi a fornire tutto quanto possibile in questa fase del procedimento, dichiarando che le modulistiche ed i dati legati al permesso di costruire verranno forniti appena definita la configurazione progettuale finale che possa essere ritenuta autorizzabile.

## **2. RISCONTRO A NOTA DEL MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - U.O. III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE**

In allegato 1 si riporta l'attestazione di conformità inviata via pec.

### 3. RISCONTRO A NOTA DALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

#### 3.1 RILEVAZIONE PIANTUMAZIONI ESISTENTI

Si è riscontrata la richiesta di alcuni approfondimenti in tema ambientale, nello specifico:

- a) un'adeguata rilevazione delle piantumazioni esistenti (alberi ed arbusti) nelle suddette aree;
- b) un'adeguata documentazione fotografica – con indicati i punti di ripresa fotografica- che documenti l'attuale percezione dei luoghi rispetto all'ambiente circostante, con particolare attenzione ai punti percettivi del paesaggio dalla viabilità esistente ed alle aree tutelate.

Identiche richieste risultano inoltrate da:

- Comune di Travo nota prot. n. 598 del 28/01/2021 (prot. Arpae n. 14088 del 29/01/2021)
- Comune di Coli nota prot. n. 770 del 28/01/2021 (prot. Arpae n. 14489 del 29/01/2021)

Il presente capitolo, che tratterà delle tematiche per cui è stata presentata richiesta di approfondimento, funge da integrazione e completamento del già presentato Studio di impatto ambientale (S.I.A.)

#### 3.1.1 RILEVAZIONE DELLE PIANTUMAZIONI ESISTENTI (ALBERI E ARBUSTI) NELLE AREE DI PROGETTO

Si ripropone di seguito l'analisi della copertura condotta nello studio di impatto ambientale depositato.

##### **Area di studio**

L'area oggetto della presente analisi è localizzata nell'intorno ecologico del sito di inserimento delle opere e un intorno ecologicamente significativo. In settembre 2020, nell'ambito di specifico sopralluogo svolto sul sito scelto, è stato possibile individuare le diverse *facies* vegetazionali di seguito descritte.



Figura 1: ortofoto dell'area indagata, le osservazioni su campo sono state condotte entro un intorno rappresentativo del contesto, dentro il quale sono ragionevolmente contenuti gli eventuali effetti dell'intervento.

**Facies ripariale secondaria:** si riscontra lungo la sponda idrografica sinistra, dove l'argine, pur rimodellato artificialmente, è stato mantenuto a tratti con suolo naturale. La superficie sulla quale si potrebbe sviluppare una copertura anche funzionale è compresa tra l'alveo vero e proprio e il tracciato della pista retrostante. La presenza arborea è limitata a pochi esemplari sparsi di *Populus nigra* e *Salix alba* riuniti in gruppi isolati che tuttavia non generano una fascia continua. La struttura di questi gruppi è piuttosto caotica e interferita dalla presenza di *R. pseudoacacia* ad alterarne la copertura. Questi esemplari sono però talmente sporadici da non costituire nemmeno un filare senza alcuna possibilità di esercitare anche una minima funzione ecotonale.

Le essenze rilevate in questa *facies* sono

Specie	Nome comune	Strato boschivo	Condizione	Abbondanza
<i>Robinia pseudoacacia</i>	Robinia	Primario arboreo – Secondario arboreo – Arbustivo	Alto fusto	4
<i>Populus nigra</i>	Pioppo nero	Primario arboreo	Alto fusto	2
<i>Salix alba</i>	Salice bianco	Primario arboreo	Alto fusto	2
<i>Salix purpurea</i>	Salice purpureo	Arbustivo	Arbusti	2
<i>Rubus sp</i>	Rovo	Arbustivo	Arbusti	2

Tabella 1: essenze rilevate nel rilievo floristico svolto nell'ambito ripario. Gli indici di abbondanza sono espressi secondo la metodologia di Braun blanquet (5 = copertura >75 % ; 4 = copertura 50 - 75 % ; 3 = copertura 25 - 50 % ; 2 = abbondante, ma con copertura < 25 % ; 1 = ben rappresentata, ma con copertura < 5 % ; + = presente, con copertura assai scarsa).

La composizione floristica della copertura conferma alcuni aspetti già rilevati nell'inquadramento:

- l'origine antropogena della vegetazione, la quale, oltre a tentare di svilupparsi su strutture artificiali è rappresentata in gran parte da essenze infestanti e ruderali come *R. pseudoacacia*.
- La vocazionalità del tratto fluviale per lo sviluppo di formazioni riparie funzionali e di buono sviluppo,



riconducibili al Saliceto.

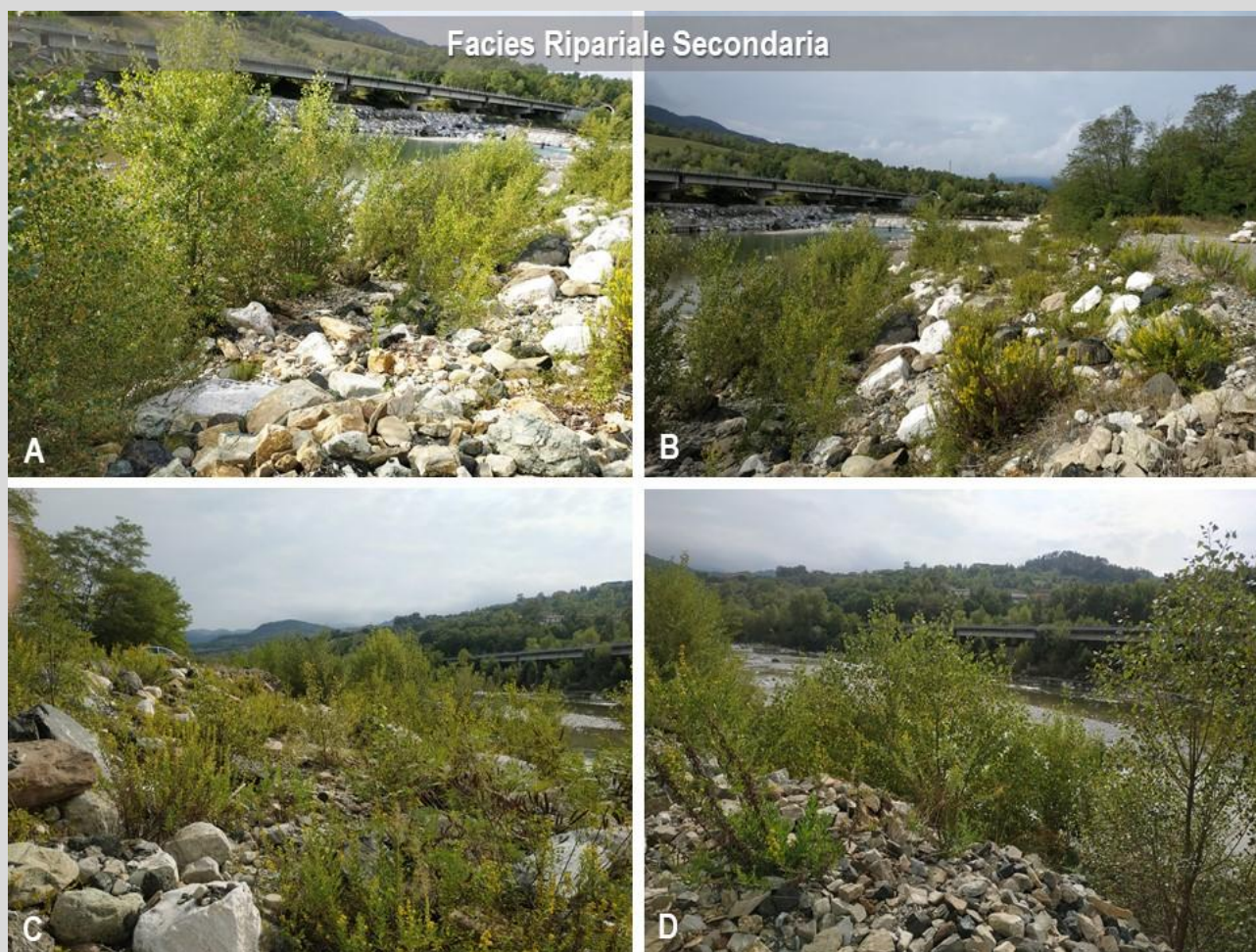


Figura 2: immagini rappresentative della facies ripariale secondaria. Domina in ogni immagine la condizione arbustiva delle essenze presenti.

**Facies antropizzata:** si riscontra lungo la sponda idrografica destra ed è interamente influenzata dalla presenza delle infrastrutture della SS 45, al di sotto della quale si riscontra la presenza diffusa di elementi vegetazionali dominati da *R. pseudoacacia* e di natura essenzialmente infestante. La copertura è di natura antropogena e di valore forestale nullo. Altrettanto è sostenibile per la sua funzionalità ecologica in quanto le caratteristiche della copertura consentono di escludere una qualsiasi ruolo di natura ecotonale.

Specie	Nome comune	Strato boschivo	Condizione	Abbondanza
<i>Robinia pseudoacacia</i>	Robinia	Primario arboreo – Secondario arboreo – Arbustivo	Alto fusto	4
<i>Ulmus minor</i>	Olmo	Primario arboreo – secondario arboreo arbustivo	Alto fusto	2
<i>Populus nigra</i>	Pioppo nero	Arbustivo	Alto fusto	+
<i>Salix alba</i>	Salice bianco	Primario arboreo	Alto fusto	+
<i>Rubus sp</i>	Rovo	Arbustivo	Sottobosco arbustivo	2





Figura 3: aspetto generale della facies di antropizzata. Domina la presenza di essenze infestanti come *R. pseudoacacia* (A) e la copertura è scarsa (B-C) con ampie aree occupate dalle infrastrutture stradali (D).

**Facies di versante:** si riscontra sul versante idrografico sinistro, oltre il limite di pertinenza della fascia vocata alla copertura riparia. In tali aree si rileva una potenzialità per latifoglie termofile ben rappresentata dalle formazioni riconducibili all'orno ostrieto e, più in generale, alla categoria del querceto misto termofilo, sia nelle sue espressioni boschive in senso stretto, sia nelle fasi successionali involutive, rappresentate dalle estese coperture arbustive che, ad esempio, si riscontrano nelle immediate vicinanze delle aree di intervento. Si tratta di consorzi forestali frammentati nei quali sono diffuse le ingressioni di essenze infestanti, nei quali non è segnalata una gestione sistematica.

Specie	Nome comune	Strato boschivo	Condizione	Abbondanza
<i>Robinia pseudoacacia</i>	Robinia	Primario arboreo – Secondario arboreo – Arbustivo	Alto fusto	4
<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello	Primario arboreo – secondario arboreo arbustivo	Alto fusto	2

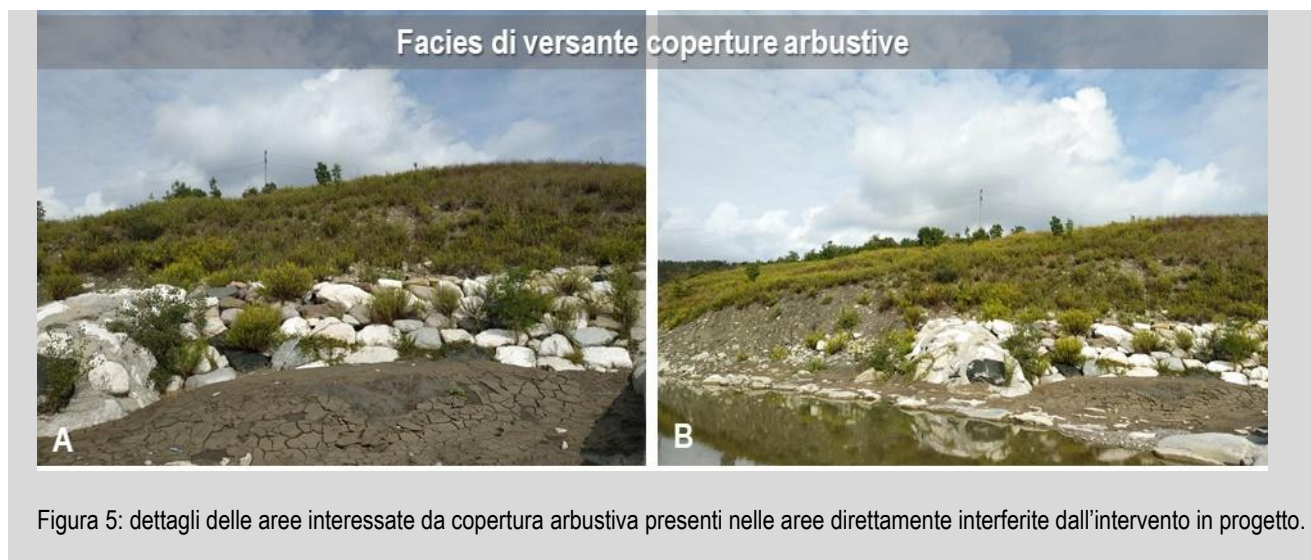
<i>Quercus pubescens</i>	Roverella	Primario arboreo – secondario arboreo arbustivo	Alto fusto	2
<i>Ostrya carpinifolia</i>	Carpino nero	Primario arboreo – secondario arboreo arbustivo	Alto fusto	2
<i>Ulmus minor</i>	Olmo	Primario arboreo – secondario arboreo arbustivo	Alto fusto	2
<i>Populus nigra</i>	Pioppo nero	Primario arboreo	Alto fusto	2
<i>Salix alba</i>	Salice bianco	Primario arboreo	Alto fusto	+
<i>Rubus sp</i>	Rovo	Arbustivo	Sottobosco arbustivo	2
<i>Evonimus europaeus</i>	Berretta del prete	Arbustivo	Sottobosco arbustivo	1
<i>Corylus avellana</i>	Nocciolo	Arbustivo	Sottobosco arbustivo	1
<i>Cornus mas</i>	Corniolo	Arbustivo	Sottobosco arbustivo	1

Tabella 2: rilievo delle essenze principali costituenti la copertura di versante.



Figura 4: panoramiche della copertura di versante, si osservano gli orni ostrieti presenti sul versante idrografico sinistro.







### **3.1.1.1 Considerazioni**

Alla luce di quanto già evidenziato nello SIA e appena riproposto, la copertura vegetazionale dell'area interferita risulta frammentata, costituita da pochi individui relativamente giovani.

La prevalenza di essenze infestanti, o a veloce crescita come *Robinia pseudoacacia*, permette di ipotizzare che vi sia stata, una ricolonizzazione successiva agli interventi di consolidamento spondale. Tale fenomeno risulta effetto della dispersione naturale, tipico delle essenze resilienti, e garantisce la capacità per un veloce recupero dopo ogni tipo di perturbazione, ivi compresa la realizzazione delle opere in progetto.

La natura della vegetazione presente e la forte presenza di essenze infestanti (*Robinia pseudoacacia*), porta ad escludere la presenza di individui piantumati, ovvero di piante o arbusti messi a dimora secondo un determinato progetto di reinserimento di essenze vegetali.

### **3.1.1.2 Dettaglio di analisi fotografica delle essenze arboree e arbustive**

Di seguito saranno messe a confronto le foto di rilievo effettuato durante la stagione estiva con quelle del rilievo invernale per identificare la presenza di individui arborei o arbustivi sulle zone di progetto.

**Riva destra interferenza opere di presa e scala di risalita pesci**

Figura 6: verifica delle interferenze con le essenze arboree e arbustive in riva destra: A) immagine estiva riva destra monte della presa, B) immagine estiva riva destra, valle della presa, C) immagine estiva riva destra presa dall'alveo del fiume. D) immagine invernale riva destra presa da riva sinistra, E) immagine invernale riva destra da riva sinistra, panoramica.

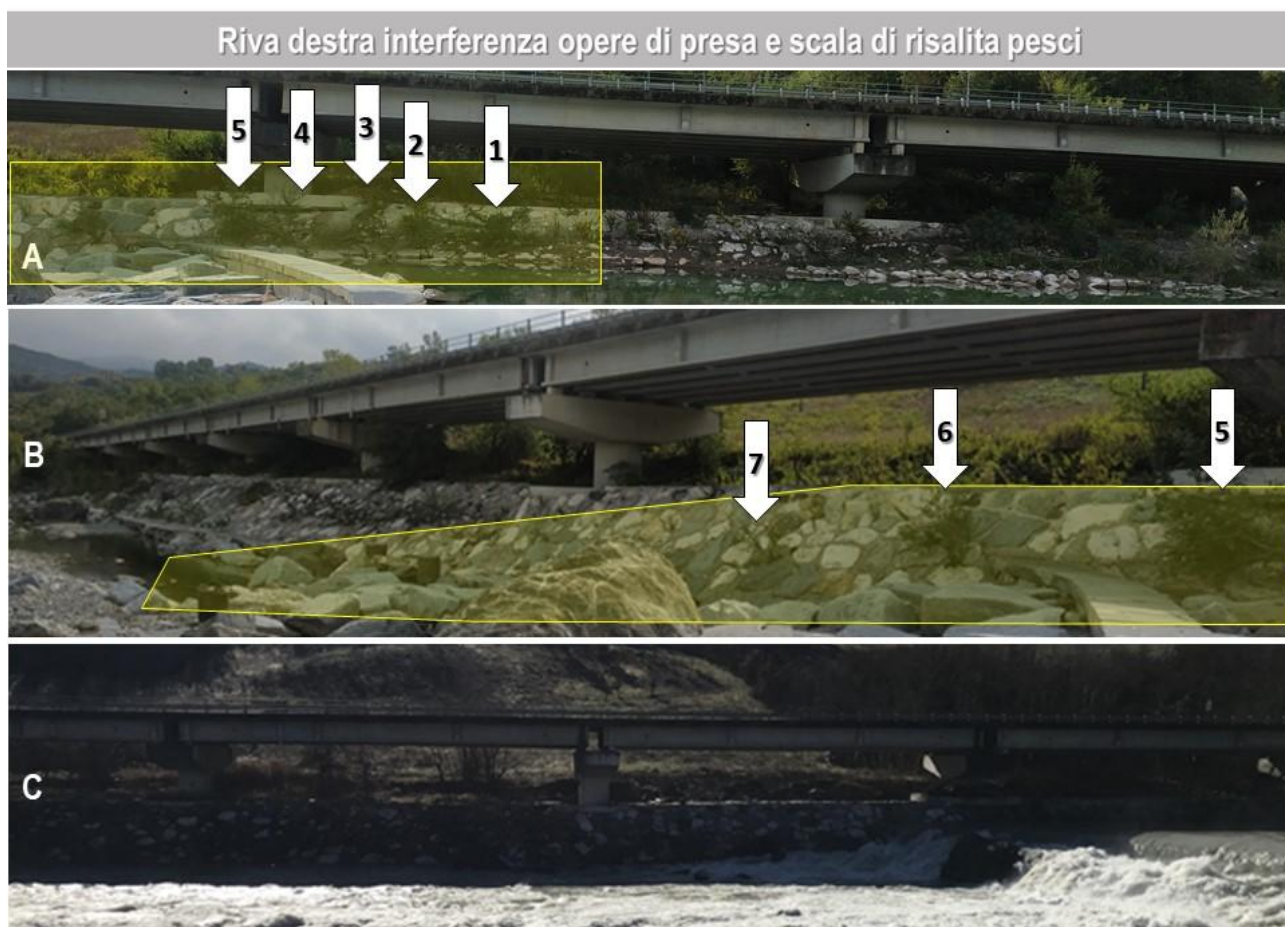


Figura 7: A e B) corrispondenza estiva con le essenze interferite, si noti che a causa delle piene invernali (foto C) la quasi totalità delle stesse viene sommersa e presumibilmente eliminata





Figura 8: A) immagine estiva riva sinistra, presa da riva destra. B) immagine estiva riva sinistra presa da riva destra. C) immagine invernale riva sinistra presa da SS45. D) immagine invernale riva sinistra presa da SS45



Figura 9: aree di ingombro delle opere in progetto con interferenza delle essenze arbustive e arboree A) immagine estiva comprensiva di essenze arbustive. B) immagine invernale in cui sono ben evidenti le poche essenze arboree interessate.





Figura 10 particolari del consorzio vegetazionale in cui transiterà l'elettrodotto interrato: A) immagine estiva presa da SS45. B) immagine estiva presa da riva sinistra. C) immagine invernale presa da SS45. D) immagine invernale presa da riva sinistra. La natura della copertura consente di ascriverlo alla facies antropizzata.



Figura 11: zona di passaggio dell'elettrodotto con evidenza dell'interferenza sugli individui arborei. A) visione da SS45. B) visione da sponda sinistra. C) visione da satellite (fonte Google earth).

In ragione di un maggior precisione si propone di seguito una stima degli abbattimenti che potrebbero rendersi necessari.

Analisi Interferenze			
sponda	opera	N° individui (stima)	tipologia
Riva sx	Consolidamento briglia-passaggio pesci	5	Arbusti
Riva DX(sponda)	Impianto idroelettrico-cabina di consegna	2	Arbusti
		2	Arborei
Riva Dx (interno)	Elettrodotto di connessione	30	Arborei
		10	Arbusti
Stima massima degli esemplari arbustivi interferiti		20	
Stima massima degli esemplari arborei interferiti		35	

Tabella 3: stima di massima delle essenze che dovranno essere rimosse.

Si consideri che:

1. Gli abbattimenti coinvolgeranno essenze che appartengono a coperture non riscontrate Carta forestale regionale.

2. la preponderante presenza di *R. pseudoacacia* in qualità di essenza infestante ne determina uno scarso valore ecologico
3. la natura resiliente delle formazioni riscontrate comporta una forte capacità di recupero al termine dei lavori.

L'intervento, nel suo complesso non interferirà con coperture riconosciute dal punto di vista forestale e di scarso valore ecologico, risultando in un effetto trascurabile sia dal punto di vista ecologico che dal punto di vista paesaggistico.

Tale disturbo potrà facilmente essere mitigato grazie all'adozione di opportune misure di mitigazione da adottarsi in fase di ripristino al termine dei lavori.

### 3.1.2 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – CON INDICATI I PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA-

Si provvede ad integrare quanto già presentato, indicando nel seguito i punti di ripresa fotografica - con particolare riguardo all'attuale percezione dei luoghi rispetto all'ambiente circostante e mettendo in risalto i punti percettivi del paesaggio dalla viabilità esistente.

In merito alle interferenze rispetto alle aree protette (con specifico riferimento al sito Retenatura) si rimanda al S.I.A. con specifico riferimento allo studio di incidenza, all'interno del quale vengono analizzati e quantificati i disturbi potenzialmente derivanti dall'impianto e il loro potenziale effetto sulla natura e stato di conservazione dell'area protetta.

#### 3.1.2.1 Descrizione sito

Il sito individuato è **adiacente al dislivello prodotto dalla traversa esistente**, per tale ragione le opere si collocheranno in un ambito connotato da forte artificializzazione, dove gli elementi di naturalità sono giocoforza meno rappresentati.

Gli elementi significativi del sito sono rappresentati da:

- il generale grado di artificializzazione di alveo e sponde;
- la scarsa presenza di vegetazione riparia;
- il tracciato della SS 45 che scorre a sud rispetto al sito e interferisce con la sponda destra del fiume Trebbia.





Figura 12: immagini relative alla sponda idrografica destra. In A lato destro della traversa (realizzata con massi intasati) e la sponda fluviale completamente artificializzata sovrastata dalla SS 45. IN B: vista della porzione centrale della gaveta, sulla quale verrà inserita la struttura di regimazione. In C dettaglio della traversa che presenta al piede una platea di massi intasati a consolidarne la base e a contrastare l'erosione. In D dettaglio del lato sinistro della traversa con presenza dei resti di piloni metallici.



Figura 13: punti di vista delle immagini in figura 12





Figura 14: viste della sponda idrografica sinistra in corrispondenza del tratto di inserimento dell'impianto. In A panoramica del tratto di inserimento delle opere, il canale di adduzione si aprirà accanto alla traversa esistente; in B tratto di sponda immediatamente a valle del punto in cui verranno restituite le acque. In C la spalla della traversa esistente dove verrà realizzato il corpo centrale dell'impianto. In D, porzione in cui si svilupperà la porzione finale del canale di restituzione.



Figura 15 punti di vista delle immagini in figura 14





Figura 16 A) baracca di legno sulla pista di avvicinamento alla briglia. B) visuale dal parcheggio in riva sinistra. C) cava-deposito inerti collegata all'isola ecologica identificabile dalla SS45. D) visuale da SS45 verso monte. E) visuale da SS45 verso valle, prima della briglia. F) visuale da SS45 verso valle, dopo la briglia. G) panoramica da SS45 su riva sinistra



Figura 17: punti di vista delle immagini in figura 16



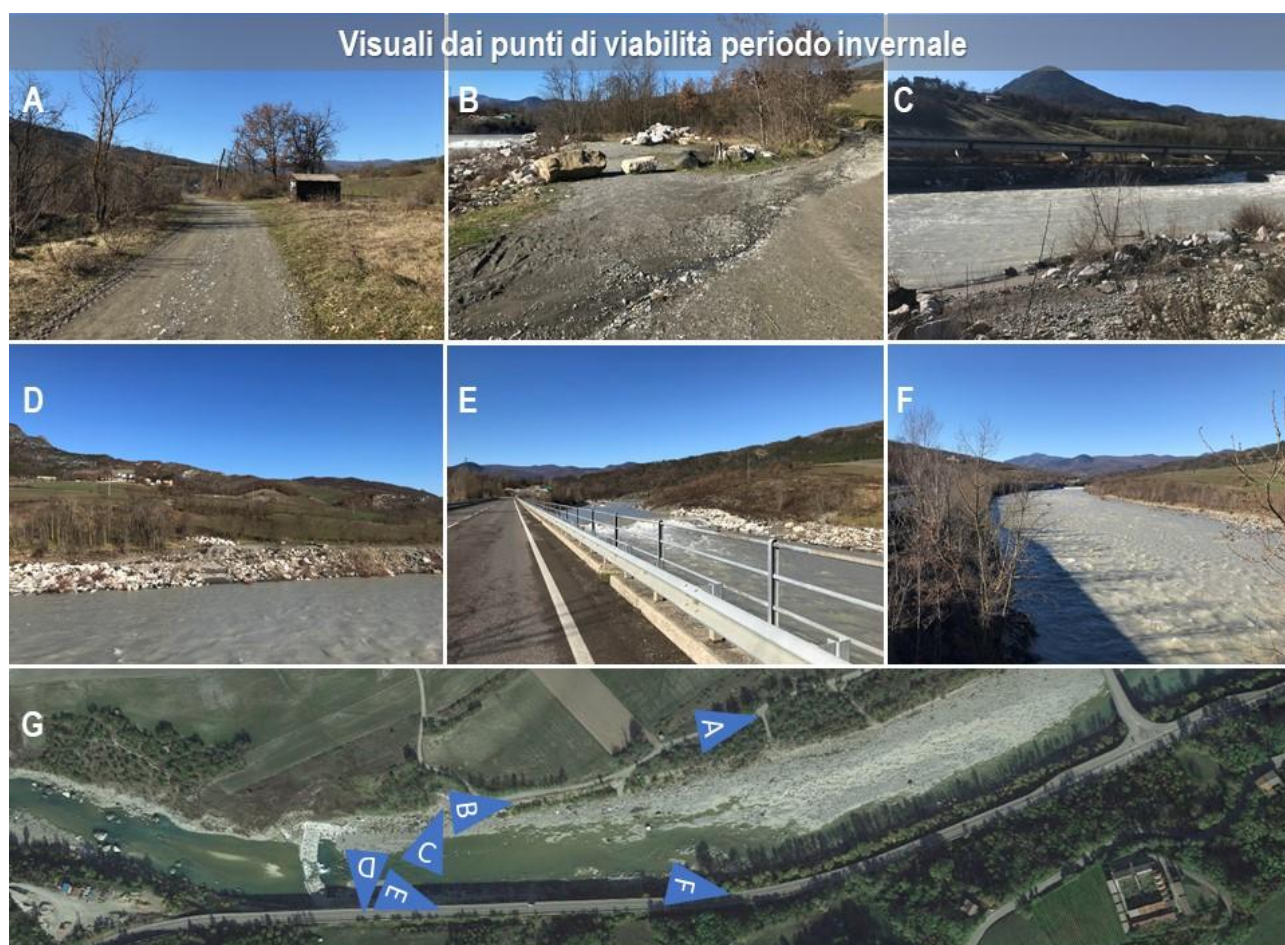


Figura 18: A) baracca di legno sulla pista di avvicinamento alla briglia. B) visuale dal parcheggio in riva sinistra. C) visuale dal parcheggio verso la riva destra e la SS45 D) visuale da SS45 verso riva sinistra. E) visuale da SS45 verso monte, da valle della briglia. F) visuale da SS45 verso monte, a valle della zona di interferenza dei lavori. G) punti di vista delle immagini da A a F



Figura 19: A) riva sinistra, pista di avvicinamento alla briglia. B) riva sinistra valle della briglia. C) riva sinistra, valle briglia. D) riva sinistra valle briglia. E) riva sinistra immediatamente a valle della briglia. F) particolare dei casseri metallici in riva sinistra. G) particolare dei casseri metallici in riva sinistra. H) riva destra al di sotto dei piloni della SS45. I) riva sinistra a monte della briglia. L) riva destra al di sotto delle strutture della SS45.

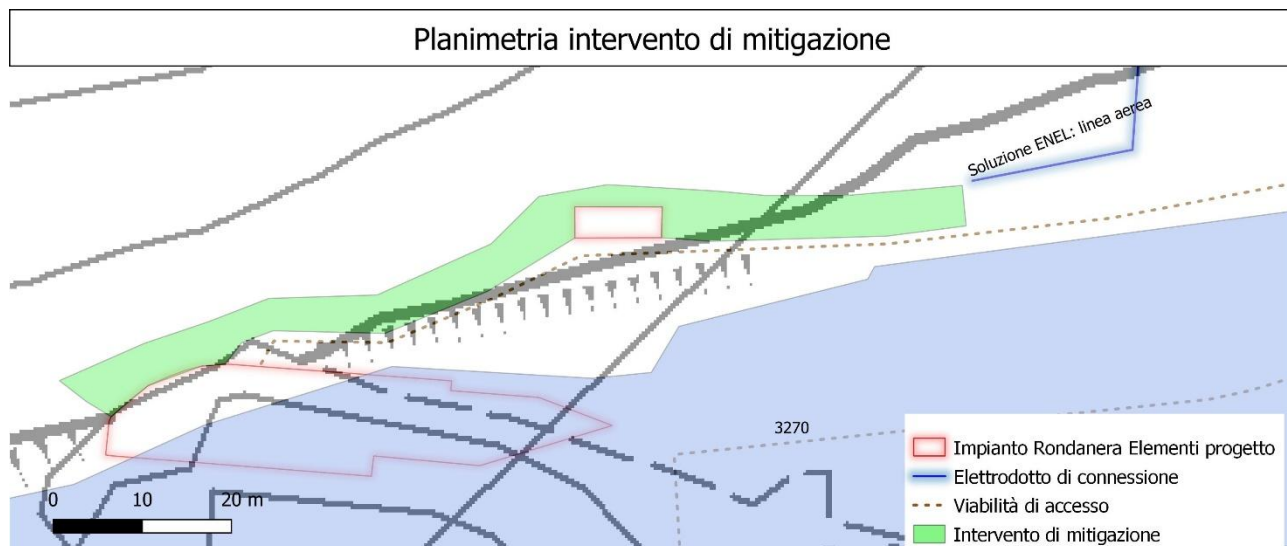
Ribadendo quanto già affermato nello SIA, come si evince dalle immagini il sito di inserimento delle opere è **sostanzialmente privo di elementi di naturalità**, poiché la traversa di regimazione e le opere di difesa ad essa connesse hanno fortemente alterato l'ambito perfluviale eliminando anche il fondo naturale.

Si rileva **la completa assenza di vegetazione strutturata** che consente di escludere ogni disturbo da perturbazione o da interruzione della fascia ripariale o anche solo di disturbo dell'habitat che eventualmente potrebbe rappresentare.



### 3.1.3 MISURE DI MITIGAZIONE DELL'INTERVENTO

Al fine di mitigare l'inserimento delle opere in progetto si propone di eseguire un intervento di ripiantumazione di essenze autoctone, entro una fascia di 5 m di spessore, nel tratto compreso tra l'innesto del canale di derivazione e le strutture delle cabine di trasformazione e consegna, per una lunghezza di circa 100 m.



L'intervento verrà eseguito con sesti di impianto naturaliformi che ricreino una copertura coerente con la vocazionalità vegetazionale del sito.

Segue un esempio dei sesti di impianto tipologici che potranno essere impiagati nell'intervento.

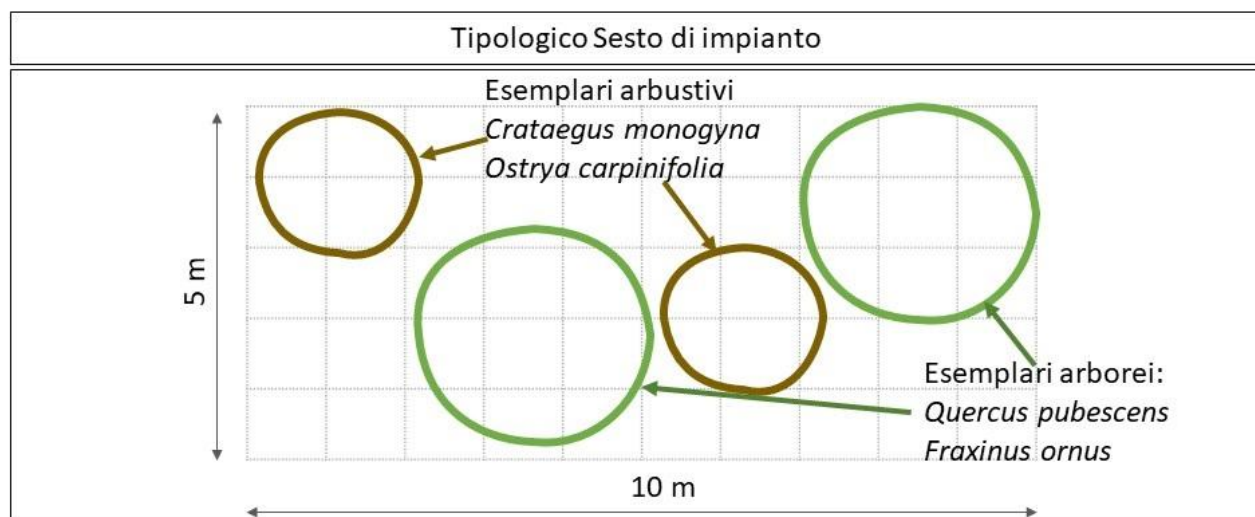


Figura 20: schema tipologico di sesto di impianto che verrebbe utilizzato in caso di attivazione della piantumazione mitigativa.

Le essenze individuate appartengono alla tipologia forestale riscontrata dalla carta forestale e confermata dai rilievi eseguiti e sono rappresentate da:

- Strato arboreo:
  - *Quercus pubescens* - roverella
  - *Fraxinus ornus* - Orniello
- Strato arbustivo
  - *Ostrya carpinifolia* - Carpino nero
  - *Crataegus monogyna* - Biancospino

Il sesto di impianto è concepito per poter essere inserito e composto nell'area individuata, ad originare una fascia con aspetti di irregolarità che permettano di simulare una copertura naturale ed evitino l'effetto filare.

In questo modo l'intervento ripristinerà una copertura coerente con la vocazionalità vegetazionale, più coerente rispetto alle attuali essenze infestanti.

### 3.2 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Oltre alle immagini riportate nel capitolo precedente, nel mese di febbraio 2021 è stata compiuta una ricognizione dei luoghi interessati dalle opere, comprese le aree interessate dalla linea MT di nuova realizzazione. In tal senso sono state scattate 40 fotografie che costituiscono la documentazione fotografica richiesta (vedasi allegato 2 e allegato 3).

### 3.3 NUOVE SIMULAZIONI POST OPERAM

Con riferimento alla nota prot. 294-P del 15/01/2021 (prot. Arpae n. 6442 del 18/01/2021), nella quale si richiedono le “simulazioni post operam dai punti percettivi significativi quali la SS. 45 ed il ponte di attraversamento del fiume Trebbia al fine di comprendere compiutamente la percezione dell'opera nel paesaggio”, si fornisce qui nel seguito quanto richiesto.

A titolo esplicativo, si sottolinea che:

- Foto n. 1
  - La foto n. 1 riporta il punto di vista più prossimo all'impianto ripreso dalla SS45. Lungo quel tratto di strada non sono presenti piazzole di sosta, parcheggi o altri allargamenti che possano

permettere stazionamento, di conseguenza l'osservazione del sito di progetto può avvenire solo su mezzo in movimento;

- Dalla sede stradale non è visibile la sponda destra del F. Trebbia, in quanto posizionata praticamente sotto la strada statale (per poter osservare la sponda dx si dovrebbe percorrere la strada a piedi e sporgersi oltre la barriera bordo strada).
- Di conseguenza, dalla strada statale SS45 non è visibile la scala di risalita per i pesci.

- Foto n. 10

- La foto n. 10 riprende l'area di progetto dal ponte stradale Perino-Rondanera. Il sito è visibile unicamente posizionandosi presso la sponda dx dell'alveo, stazionando sul ponte (anche in questo caso non esiste un luogo di stazionamento vero e proprio).
- Il sito di scatto dista oltre 700 m dall'area di progetto.
- In questo caso la centrale risulta appena percettibile dietro la vegetazione esistente che costituisce la fascia vegetata presente lungo il Trebbia.
- La foto è stata scattata in condizioni invernale, pertanto con vegetazione spoglia; si presume che in condizioni primaverili-estive la vegetazione riesca a coprire ulteriormente la struttura in progetto.
- Dal ponte stradale è anche possibile scorgere la scala di risalita per i pesci in destra idrografica (seppur la lontananza non permetta di cogliere tutti i dettagli della struttura nel dettaglio).

- Foto n. 11

- La foto n. 11 costituisce un ingrandimento della precedente foto 10.

Di seguito si riportano i fotoinserimenti richiesti.





Figura 21 – Foto 1 stato di fatto. Foto scattata dalla SS45 verso la sponda sinistra del Fiume Trebbia. Dalla visuale scelta si nota la presenza della briglia (seppur sormontata dall'acqua) e delle scogliere di protezione delle sponde. Si nota anche la presenza della linea elettrica su pali.



Figura 22 – Foto 1 stato di progetto. Il fotoinserimento riporta le condizioni di progetto considerando le sole strutture (no piantumazione e mascheramenti). Nei pressi della briglia è previsto l'impianto idroelettrico mentre sul versante si nota la presenza delle cabine (volume tecnico di controllo dell'impianto e cabina elettrica). Le cabine sono delocalizzate dall'impianto per proteggerle da eventuali alluvioni. Tutte le strutture saranno raggiungibili tramite strada sterrata di nuova realizzazione.





Figura 23 – Foto 1 stato di progetto, con piantumazioni. Il presente rendering riporta la medesima soluzione precedente in cui si prevede anche la piantumazione di essenze vegetali autoctone a parziale mascheramento dei locali tecnici e a ripristino di una fascia ad arbusti/alberi al contorno della pista di accesso.



Figura 24 – Foto 1 stato di progetto, variante 2. Il fotoinserimento riporta una soluzione progettuale in cui si prevede la copertura delle coclee tramite apposito grigliato (qui visibile di colore RAL 6014). Qualora richiesto, si può prevedere anche la copertura delle coclee mediante pannelli rivestiti da terreno (questa soluzione al momento è stata scartata in quanto eventuali piene andrebbero ad erodere il terreno di riporto).





Figura 25 – Foto 10 stato di fatto. L'immagine, ripresa dal ponte stradale, illustra l'area di inserimento della centrale idroelettrica.



Figura 26 – Foto 10 stato di progetto. Il rendering illustra la situazione di progetto. Come si può notare, la distanza dal sito non permette di cogliere appieno l'opera.





Figura 27 – Foto 11 stato di fatto. L'immagine costituisce una zoomata dell'area di progetto derivata dalla foto 10 precedente.



Figura 28 – Foto 11 stato di progetto. Nel rendering proposto si nota appena la struttura del locale generatori della centrale idroelettrica dietro la cortina di alberi e arbusti presenti sulla sponda fluviale (tali essenze vegetali sono posizionate a valle del sito di inserimento delle opere, per cui non saranno oggetto di taglio). In sinistra, sulla scogliera in ombra, si nota la presenza della scala di risalita per i pesci.





Figura 29 – Foto 11 stato di progetto. I cerchi rossi identificano la posizione delle opere.

### 3.4 EDIFICI IN CEMENTO RIVESTITI IN PIETRA

Qui di seguito si riporta un esempio di edificio con muri in pietra locale (la foto è stato scattato in comune di Ferriere, sull'appennino piacentino poco distante dal sito di progetto). La pietra è costituita da elementi eterogenei ed eterometrici di forma abbastanza irregolare, rappresentati da calcari, calcari marnosi, arenarie e ofioliti.

Secondo l'ipotesi progettuale, i muri in elevazione della centrale idroelettrica e delle cabine sono previsti rivestiti con pietra locale con trame e colori sostanzialmente simili a quella vista nella foto sopra.

I muri del canale, invece, non saranno rivestiti (solo ca.).



Figura 30 – Esempio di edificio con muri in pietra locale (la pietra è costituita da elementi eterogenei ed eterometrici di forma abbastanza irregolare, rappresentati da calcari, calcari marnosi, arenarie e ofioliti). I muri in elevazione della centrale idroelettrica e delle cabine si prevede di rivestirli con pietra locale come quella qui visibile.

### 3.5 CHIARIMENTO IN MERITO ALLA FINITURA DELLA SOLETTA IMPIANTO IDROELETTRICO

Si richiedono chiarimenti in merito alla finitura della soletta in ca posta a quota 195,53 m s.l.m. (dimensioni 11,90 x 9,20 m) ed eventuali impianti posti al di sopra della soletta.

La soletta sarà costituita da cemento armato rivestito, verso l'esterno, da guaina ardesiata impermeabile. Sono previste due aperture di dimensioni 3.20x2.10 m necessarie per le operazioni di manutenzione straordinaria dei gruppi generatore. Tali aperture saranno ricoperte da piastre metalliche con chiusura impermeabile. Qui nel seguito si riportano alcuni dettagli delle coperture metalliche.

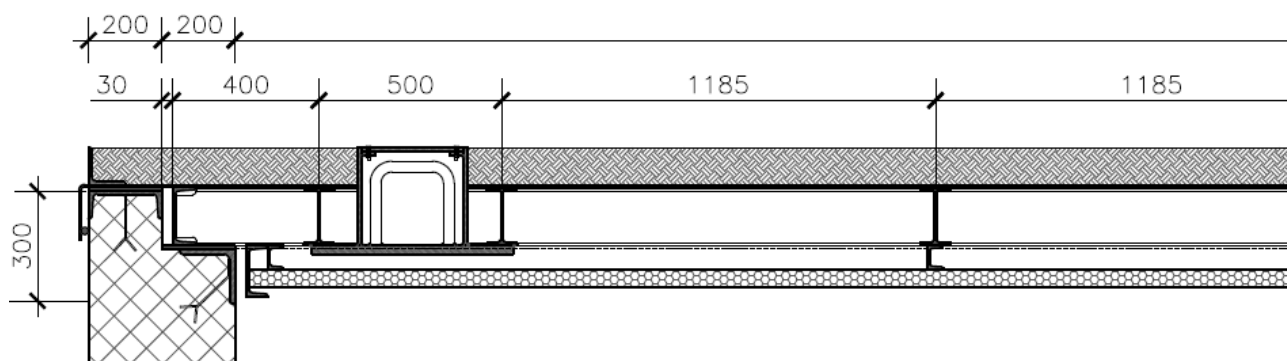


Figura 31 – Dettaglio tipologico copertura metallica.

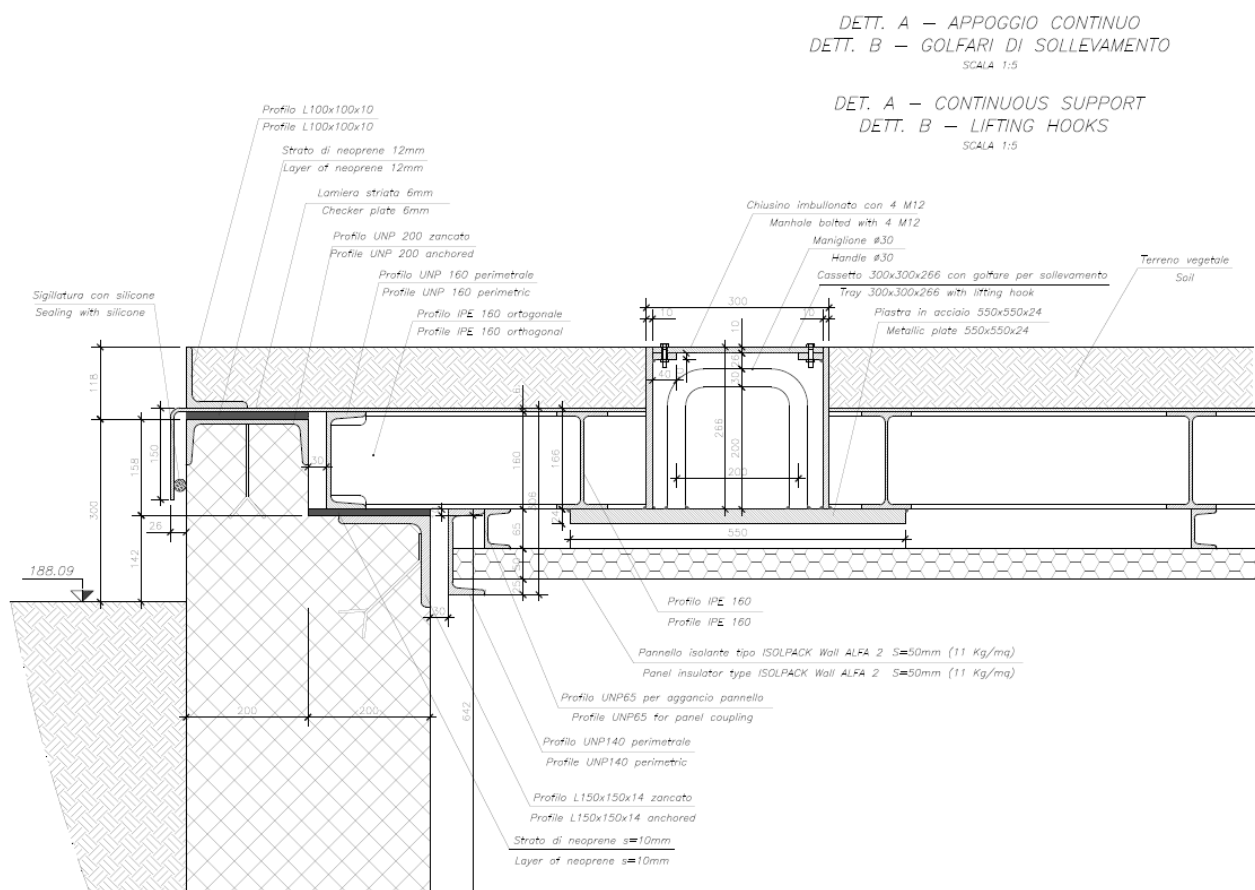


Figura 32 – Esempio/dettaglio tipologico di analoga copertura realizzata su impianto idroelettrico.

Relativamente alla seconda parte della richiesta, si precisa che non sono previsti impianti di alcun tipo sopra la soletta ad eccezione del camino di aerazione, la cui quota di culminazione viene posizionata al di sopra del



tirante idrico previsto per la piena di riferimento (TR200 anni). Il camino metallico è previsto con colorazioni RAL 6012 o 6014, a scelta della DL, in armonia con le restanti parti metalliche dell'impianto.

### **3.6 INDIVIDUAZIONE FOTOGRAFICA DELLE AREE OGGETTO DI TUTELA PAESAGGISTICA**

Le uniche aree oggetto di tutela paesaggistica interessate direttamente dalle opere in esame sono costituite dall'alveo fluviale e dalle relative sponde; non si prevede il diretto interessamento di aree a bosco, invece.

Si rimanda all'apposito paragrafo di inquadramento fotografico ed agli allegati 2 e 3 per tutti i dettagli del caso.

### **3.7 OPERE DI MITIGAZIONI PREVISTE**

Relativamente agli interventi di nuova piantumazione / mascheramento, si rimanda allo specifico paragrafo.

### **3.8 OPERE DI ACCANTIERAMENTO**

Si richiede chiara relazione relativa alle opere di accantieramento che includa la definizione della viabilità di cantiere, dei manufatti ed opere da realizzarsi ai fini cantieristici ed i lavori di rimessa in pristino dei luoghi.

Si riporta, nello specifico, quanto già indicato nella documentazione progettuale e nello Studio di Impatto Ambientale.

#### **3.8.1 DESCRIZIONE DELLA CANTIERIZZAZIONE**

##### **3.8.1.1 Pista di accesso**

L'accesso all'impianto avviene lungo la sponda sinistra del Trebbia, sfruttando la viabilità ordinaria e forestale già presente sul territorio (vedasi immagine seguente). La strada bianca che conduce a Rondanera costeggia inizialmente il corso del fiume per poi salire verso Rondanera. In corrispondenza di questa curva sarà realizzato lo svincolo della nuova pista di accesso, il cui tracciato (visibile nell'immagine qui di seguito e nelle tavole di progetto) prosegue costeggiando il corso d'acqua sino a raggiungere il volume tecnico di gestione. Da lì, tramite un breve tratto in discesa, raggiungerà infine l'impianto idroelettrico.

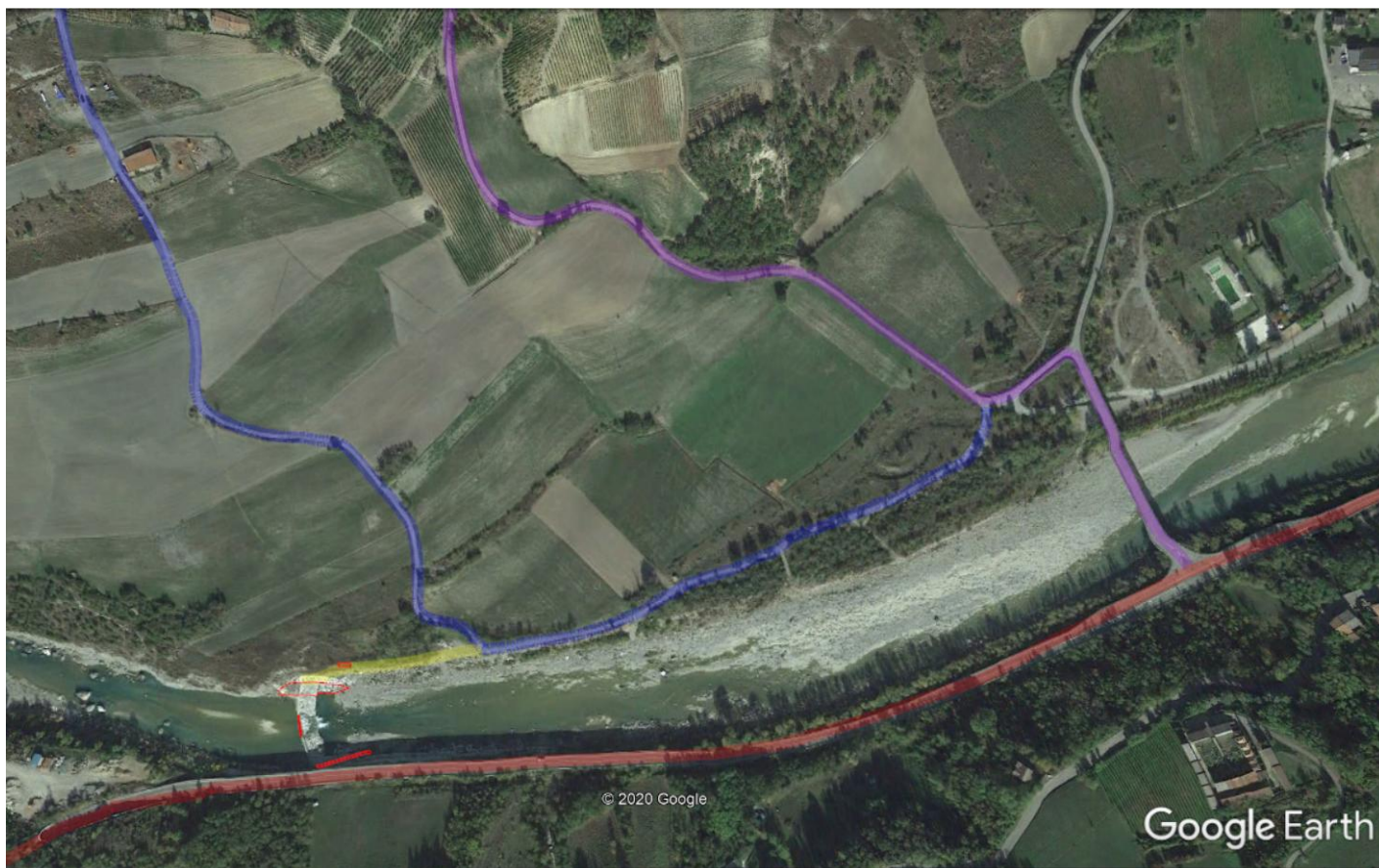


Figura 33 – Planimetria su ortofoto (Google Earth) con indicazione della viabilità ordinaria (rosso = SS45, viola = strada comunale per Rondanera), pista sterrata (per Rondanera = blu), pista di accesso prevista da progetto (giallo). In rosso si riportano le opere in progetto.

Nei pressi del volume tecnico è previsto un cancello di chiusura degli accessi.

Da un punto di vista tipologico, la pista di accesso (di lunghezza stimata pari a 150 m) sarà strutturata sovrapponendo uno strato di spessore pari a circa 10 cm di terreno misto stabilizzato a uno strato di circa 40 cm di massicciata; si prevede una realizzazione in riporto al di sopra del piano campagna, mantenendo una pendenza trasversale della carreggiata pari al 2% per consentire lo scolo delle acque. Il piazzale di manovra al termine della strada di accesso sarà realizzato con le medesime caratteristiche costruttive.

In Figura 34 si riporta una sezione tipo della pista di accesso.

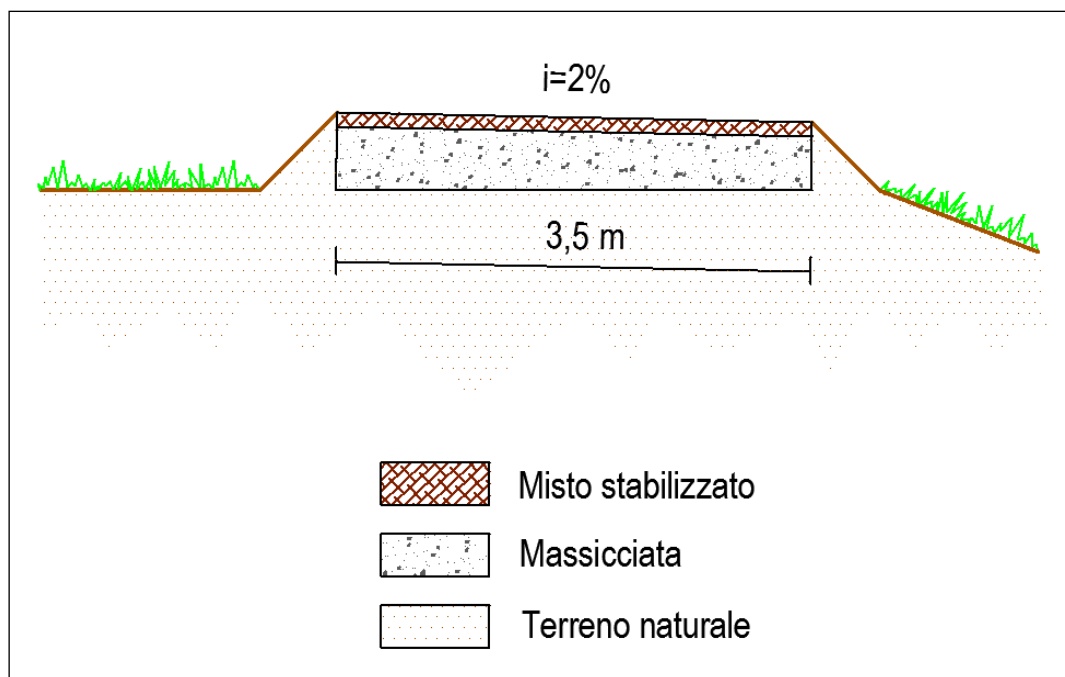


Figura 34 – Sezione tipo della pista di accesso

### 3.8.1.2 Accessi ed aree di cantiere

La zona oggetto di intervento è accessibile percorrendo le strade comunali di Travo, secondo quanto in precedenza.

La facilità di accesso garantisce una significativa riduzione degli impatti sul territorio e dei tempi di esecuzione della stessa, oltre alla possibilità di utilizzare mezzi d'opera adeguati all'esecuzione ed installazione dei fabbricati e manufatti, riducendo in questo modo sia i costi che la movimentazione mezzi e materiali.

La tipologia d'impianto prescelta, che prevede la concentrazione delle opere in progetto (civili, idrauliche, elettromeccaniche) entro spazi ristrettissimi ed in asse all'attuale percorso idraulico, consente l'installazione di dell'area di cantiere principale relativamente ridotta (vedasi figura seguente).





Figura 35 – Ortofoto con indicazione dell'area di cantiere complessiva prevista (rosso). La linea gialla rappresenta la pista di cantiere principale (che al termine dei lavori verrà convertita in pista di accesso definitiva); la linea bianca rappresenta una pista di cantiere secondaria, necessaria per le operazioni in alveo e per la realizzazione della scala per pesci.

Tale area è individuata principalmente nel settore presente in sinistra idrografica, in prossimità del sito di installazione dell'impianto, ma si svilupperà anche in alveo e sulla sponda opposta, per agevolare la realizzazione della scala di risalita per i pesci e le operazioni in alveo (realizzazione platee antierosive agli imbocchi del canale, realizzazione ture e argini temporanei, ecc...).

L'area per il ricovero dei mezzi, le baracche, servizi igienici e l'officina sarà invece ricavata nei pressi della strada sterrata esistente, dove è già presente uno spiazzo adeguato e non necessita di particolari operazioni di preparazione, se non quelle necessarie allo spostamento del materiale lapideo attualmente accatastato, il quale sarà posizionato a lato e/o riutilizzato.

Si ricorda comunque che le mitigazioni previste a fine lavori (semina e rinverdimento) potranno ripristinare la situazione attuale migliorandone altresì la condizione. Ad ultimazione dei lavori si provvederà alla rimozione delle opere provvisorie ed al ripristino di tutte le aree interessate dagli interventi.

### 3.8.1.3 Metodologia di lavoro

Le operazioni di scavo nell'area di installazione delle turbine saranno eseguite da normali macchine operatrici trasportate in loco a mezzo di autocarri: gli scavi saranno comunque ridotti allo stretto indispensabile.

La presenza di acqua impone di utilizzare delle metodologie di scavo adeguate al sostegno degli scavi, quali la realizzazione di un diaframma mediante micropali o pali di medio-grande diametro e di opere di aggettamento mediante pompe idrovore per l'eliminazione dell'acqua durante la realizzazione delle opere.

Il materiale di risulta proveniente dagli scavi sarà caratterizzato e riutilizzato in altro sito ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. n. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16/01/08, tranne il quantitativo riutilizzato in loco per i previsti rinterri (rif. par. successivo).

L'approvvigionamento del cantiere potrà essere effettuato utilizzando mezzi di trasporto adeguati alle caratteristiche della viabilità d'accesso, opportunamente ridimensionata per il transito dei mezzi di cantiere. La limitata distanza dalle strade principali consentirà comunque di ridurre al minimo gli stoccaggi dei materiali, che avranno carattere strettamente provvisorio al riutilizzo in cantiere.

Le apparecchiature elettromeccaniche saranno trasportate direttamente dal produttore e posate in opera a mezzo di autogru.

Nella zona di lavorazione si provvederà all'installazione di un box prefabbricato di cantiere, dove troveranno ricovero attrezzature minute ed elaborati cartografici progettuali.

Tutte le infrastrutture di cantiere occorrenti saranno rimosse a fine lavori ed eliminata ogni loro presenza. Durante i lavori, in caso di allertamento della protezione civile per piogge di particolare intensità, in applicazione delle disposizioni legislative in materia di protezione civile, i mezzi operativi saranno rimossi.

#### **3.8.1.4 Interventi di sistemazione finali (ripristini)**

Al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto si provvederà a sistemare l'area di intervento secondo le indicazioni preliminari qui fornite.

- Smaltimento del materiale di scavo in eccesso secondo quanto verrà definito nel progetto esecutivo;
- Raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- Livellamento dell'area e compattazione dei terreni;
- Inerbimento;
- Piantumazione al contorno dell'impianto di specie arbustive/arboree autoctone.
- Sistemazione definitiva della pista di accesso all'impianto.

- Rifacimento dei tratti di scogliera demoliti per l'inserimento delle opere che andranno a raccordarsi con i muri perimetrali del canale di derivazione.

Al termine della vita utile dell'impianto, ed in accordo con quanto definito nell'elaborato E.06 di progetto (Misure di recupero e reinserimento ambientale), gli interventi di ripristino dei luoghi riguarderanno esclusivamente le aree interessate dallo smantellamento delle opere idrauliche e civili non ritenute riconvertibili, quali ad esempio parti del canale di adduzione/restituzione. Gli interventi, di carattere morfologico, comporteranno la completa demolizione delle opere non riutilizzabili e la ricostruzione delle morfologie preesistenti così come documentate dalle immagini ante-intervento, secondo un piano da concordarsi con l'Ufficio competente nella fase esecutiva del progetto, ovvero una volta definiti i dettagli costruttivi dell'impianto.

### 3.9 CONSIDERAZIONI

Gli impianti idroelettrici utilizzano la forza dell'acqua per produrre energia; affinché si possa produrre energia è necessaria la presenza della materia prima, l'acqua, e di un dislivello, salto.

Stante quanto sopra, di facile e immediata comprensione, la ricerca di un sito idoneo all'installazione di un impianto idroelettrico, che utilizza fonte rinnovabile per la produzione di energia, è frutto di una complessa e articolata analisi del territorio e della normativa vigente, che in Regione Emilia Romagna e in provincia di Piacenza individua i siti idonei all'installazione di tali impianti.

La deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna del 26 settembre 2011 (Progr.Num. 1365/2011) riporta quanto segue:

*"..... Dato atto del parere allegato; Su proposta dell'Assessore alla "Programmazione territoriale, Urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti"; A voti unanimi e palesi*

#### *D e l i b e r a*

*- di esprimere, ai sensi del punto f) della deliberazione dell'Assemblea legislativa 26 luglio 2011, n. 51, l'intesa in merito alla proposta provinciale di conferma della disciplina più restrittiva del PTCP della Provincia di Piacenza circa la non idoneità alla localizzazione di impianti idroelettrici delle aste principali dei fiumi Trebbia, Aveto e Nure ad eccezione:*

*- del ripristino di impianti di derivazione storici esistenti sulle medesime aste principali, purché ne vengano mantenute le caratteristiche strutturali originarie (art. 100, comma 2, del PTCP);*



- della realizzazione sulle medesime aste principali di impianti idroelettrici che prelevino le acque immediatamente a monte di uno sbarramento artificiale esistente e la rilascino immediatamente a valle dello stesso (art. 100, comma 3- bis, del PTCP)".

Dalla semplice lettura della delibera risulta ovvia la volontà di tutela delle aste fluviali principali che solcano il territorio provinciale di Piacenza, lasciando in modo ragionevole la possibilità di installare impianti in specifici pochi punti già interessati da opere antropiche: il progetto idroelettrico proposto utilizza il dislivello creato dallo sbarramento artificiale esistente, prelevando le acque immediatamente a monte e rilasciandole immediatamente a valle dello stesso.

Sono stati proposti in questa sede gli accorgimenti del caso al fine di consentire il migliore inserimento paesaggistico dell'impianto e si rimane ulteriormente disponibili a recepire suggerimenti da parte dell'ente preposto, fermo restando che si ritiene l'inserimento dell'impianto un elemento di valorizzazione del contesto, in quanto esso:

- 1) non sottende alveo naturale ma solo la parte di scorrimento sulla struttura artificiale
- 2) consente la produzione di energia da fonte rinnovabile
- 3) prevede l'inserimento della scala di risalita dell'ittiofauna
- 4) consente un miglioramento dell'assetto vegetazionale del luogo di inserimento, tramite i previsti interventi di mitigazione descritti

La società inoltre manifesta la massima disponibilità a rendere visitabile l'impianto visitabile alle scolaresche e alla popolazione, inserendo anche una cartellonistica specifica che possa unire elementi di descrizione del contesto fluviale del Fiume Trebbia con la descrizione dell'impianto idroelettrico.

#### **4. UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA**

L'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, con nota prot. n. 581/2021 del 28/01/2021 (prot. Arpae n. 13730 in pari data), a firma del dott. Geol. Nicola Cavanna, puntualizza che " l'art. 100 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale dispone che sulle aste principali dei fiumi non si possono realizzare centraline idroelettriche, allo scopo di salvaguardare l'ambiente fluviale sia sotto l'aspetto della tutela della biodiversità e della naturalità, sia sotto il profilo della tutela della fruizione ambientale e turistica."

Come già visto nel precedente paragrafo, l'art. 100 del PTCP di PC non vieta, anzi permette, la realizzazione di impianti idroelettrici come quello in esame (comma 3 bis).

## 5. RISCONTRO A NOTA DEL COMUNE DI TRAVO

### 5.1 TITOLO EDILIZIO

Relativamente alla richiesta di tutta la documentazione inerente il titolo edilizio, si ritiene ragionevole fornire quanto richiesto non appena sarà definito il quadro progettuale finale, in quanto in questa fase iniziale sono possibili delle variazioni in funzione dei pareri degli enti.

Si fornisce comunque il progetto strutturale dell'impianto ai fini di una prima analisi dello stesso.

### 5.2 UTILIZZO STRADE COMUNALI

Si faccia riferimento alla tavola A allegata che indica le strade comunali interessate con descrizione dei mezzi circolanti e le tempistiche.

### 5.3 VARIANTE URBANISTICA E DEFINIZIONE DEI VINCOLI

Relativamente alla richiesta di variante urbanistica, si ritiene di avere già prodotto quanto necessario nella documentazione già consegnata, così come sintetizzato di seguito:

1. **elaborato E.04** “Relazione tecnica di valutazione e verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione comunale, provinciale, regionale e di settore” – In questo elaborato si riportano i vincoli e i limiti derivanti dalla pianificazione comunale con riferimento all'impianto idroelettrico in progetto;
2. **Elaborato E.16** “Relazione per la connessione alla rete MT” – In questo elaborato si riportano e si dettaglia l'inserimento urbanistico relativo alla soluzione per la connessione alla rete elettrica nazionale (linea elettrica e cabina ENEL, vedasi capitolo 3.3).
3. **elaborato E.14** “Variante allo strumento urbanistico comunale: Relazione tecnico descrittiva” – In questo elaborato, sulla scorta delle analisi e delle verifiche di quanto definito nei precedenti due elaborati, si definisce la variante necessaria affinché l'iniziativa in progetto sia pienamente coerente con gli elaborati urbanistici comunali.



In particolare, nell'elaborato di cui al punto 1 sopra (elaborato E.04) si osserva che l'impianto idroelettrico interferisce con le seguenti zone/vincoli:

- centrale idroelettrica (canale, turbine, volume tecnico) e cabina elettrica in area di valore naturale e ambientale - art. 56, che dal punto di vista del quadro normativo rientrano nell'art 14 in quanto secondo la tavola 4b del PSC rientrano nel contesto dell'alveo dei fiumi di fascia A e B1 art. 14
- locale tecnico / locale trasformatore: in parte in area di valore naturale e ambientale - art. 56, che dal punto di vista del quadro normativo rientrano nell'art 14 in quanto secondo la tavola 4b del PSC rientra nel contesto dell'alveo dei fiumi di fascia A e B1; in parte (minimale) in area agricola di rilievo paesaggistico - art. 57

Tali interferenze derivano dalla sovrapposizione delle opere in esame con i tematismi contenuti nelle seguenti tavole dello strumento urbanistico comunale:

- tavola 1 del PSC "Classificazione del territorio e infrastrutture per la mobilità" (vedasi figura 7 pag. 34, elaborato E.04);
- tavola 2 del PSC (variante 2017) "Vincoli di natura culturale, paesaggistica o antropica" (vedasi figura 9 a pag. 40 dell'elaborato E.04);
- tavola 4 del PSC "tutela delle risorse ambientali, degli ambiti di interesse paesaggistico storico-testimoniale e archeologico" (vedasi figura 8 a pag. 37, elaborato E.04);
- tavola 3 del PSC "Carta della fattibilità geologica per le azioni di Piano" (vedasi figura 10 a pag. 43 dell'elaborato E.04);
- Tavola 3 del RUE "Tavola dei vincoli" (vedasi figura 11 a pag. 46, elaborato E.04).

Come approfondimento ulteriore, qui nel seguito si riportano comunque le opere inerenti l'impianto idroelettrico ricadenti in aree comprese negli art. 14 e 57 su stralci delle tavole PSC1 Tavole PSC 1b e RUE 1d, come da richiesta del Comune. Non appare invece possibile la sovrapposizione dell'impianto idroelettrico sulla Tavola 2 del PSC vigente in quanto non contenente l'area interessata dal progetto, relativamente alle aree con carta topografica di sfondo.

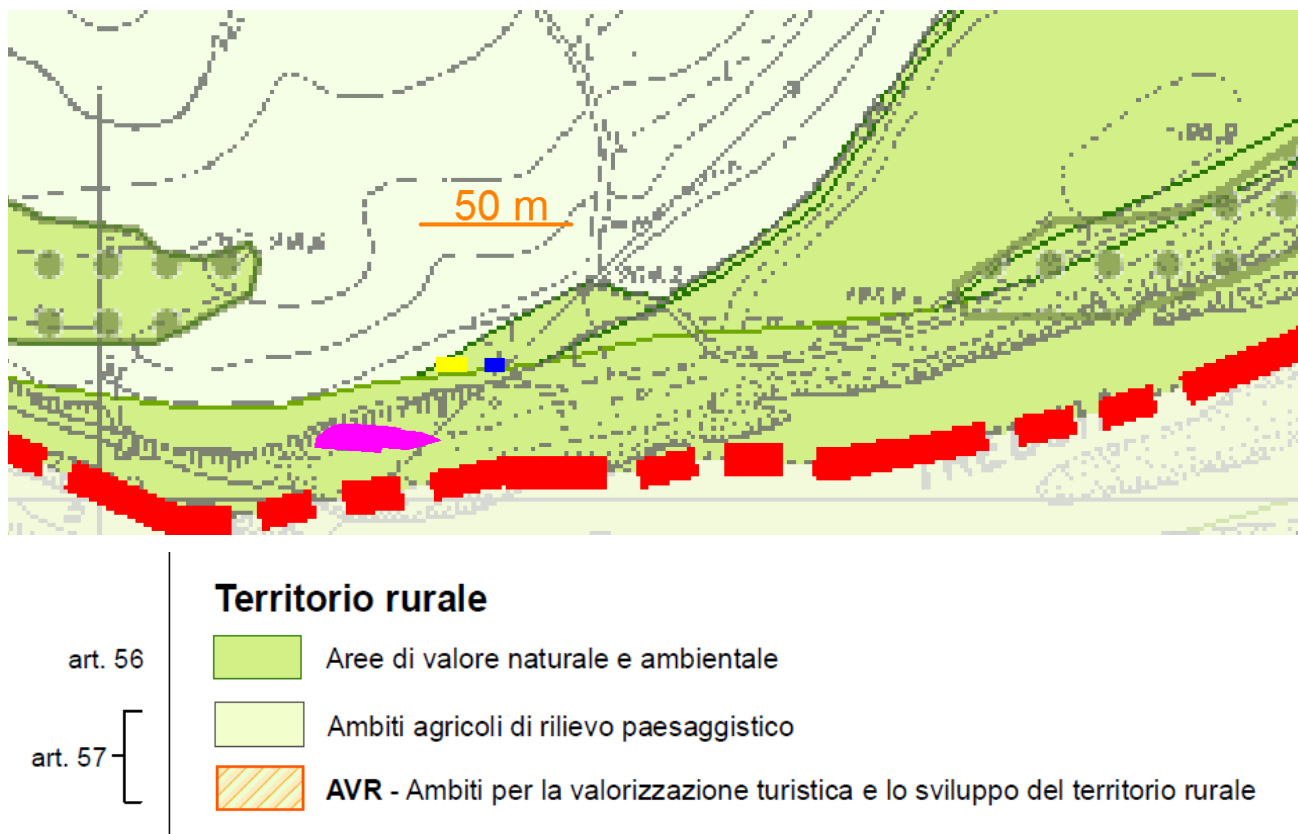


Figura 36 – Sovrapposizione opere inerenti impianto idroelettrico su tavola PSC1b con stralcio di legenda - in viola centrale idroelettrica, in blu cabina elettrica ed in giallo locale tecnico / locale trasformatore

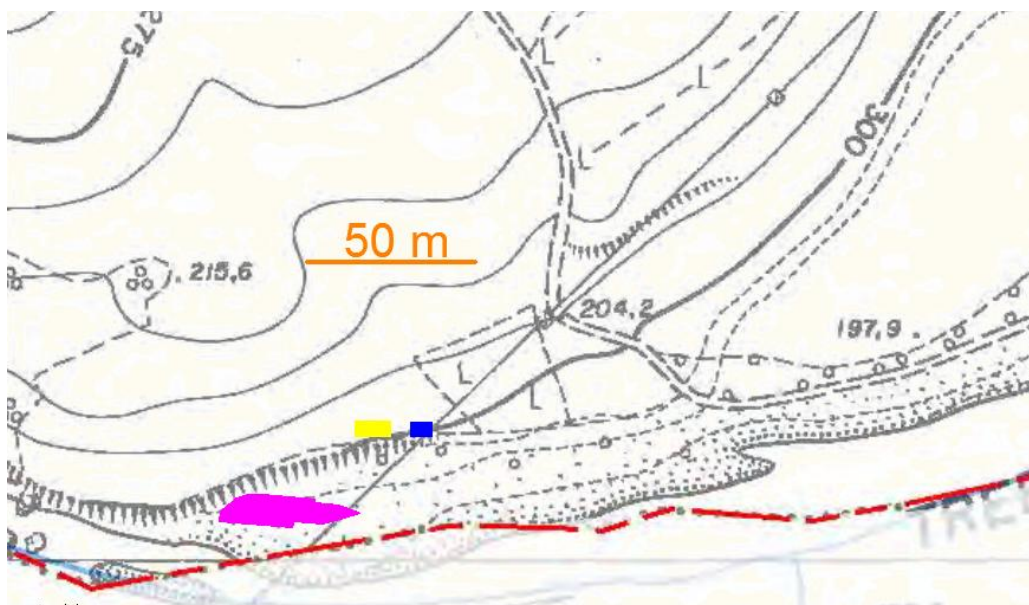


Figura 37 – Sovrapposizione opere inerenti impianto idroelettrico su tavola RUE1d - in viola centrale idroelettrica, in blu cabina elettrica ed in giallo locale tecnico / locale trasformatore; le opere non rientrano in alcun tematismo citato nella legenda perché al di fuori del tessuto urbanizzato a cui la tavola si riferisce

Qui di seguito si ribadisce, in sintesi, quanto già espresso nel documento E04.

Relativamente all'art. 14, il quadro normativo riporta:

*Secondo quanto specificato nell'art. 14, fatta salva la specifica disciplina dettata per le singole zone fluviali, nella fascia A sono consentiti i seguenti interventi e attività, che devono comunque assicurare il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di deflusso, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche e con la funzionalità delle opere di difesa esistenti a tutela della pubblica incolumità in caso di piena:*

*i. la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico ed attrezzature di utilità collettiva, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili e previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali, a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche essenziali dell'ecosistema fluviale, che non costituiscano significativo ostacolo al deflusso né limitino in modo significativo la capacità di invaso e che non concorrano ad incrementare il carico insediativo, evitando tracciati paralleli al corso d'acqua; a tal fine, i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità, redatto secondo le modalità di cui all'art. 38 delle Norme del PAI e alle direttive tecniche di settore, e sottoposto al parere delle Autorità competenti, che documenti l'assenza di interferenze negative rispetto alle suddette situazioni; le opere suddette riguardano:*

...

*- sistemi tecnologici per la produzione di energia idroelettrica e il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati, con le esclusioni ed i limiti di previsti dall'art 100 delle norme del PTCP 2007 vigente;*

Sulla base di quanto sopra indicato, si ritiene che le opere ricadenti in aree ex art. 14 siano realizzabili senza variante.

Relativamente alle aree agricole ex art. 57, il quadro normativo riporta:

*Interventi ammessi*

*5. Ai sensi del comma 3 dell'art. A-18 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. e nel rispetto delle disposizioni del PTCP, negli ambiti disciplinati dal presente articolo, sono ammesse, subordinatamente a specifica valutazione della loro sostenibilità, le trasformazioni e utilizzazioni del suolo funzionali all'esercizio delle seguenti attività:*

*a) infrastrutture per la mobilità e infrastrutture tecnologiche, altri impianti per servizi generali o di pubblica utilità, viabilità poderale e interpoderale;*

Il locale comandi e la cabina elettrica, uniche strutture rientranti in tale ambito, sono infrastrutture tecnologiche.



Si evidenzia, poi, che secondo quanto definito all'art. 12 D.Lgs 387/2003, comma 7:

*7. Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.*

Infine, si ricorda che al punto 15.3 del D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" viene precisato espressamente che:

**15.3. Ove occorra, l'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico. *Gli impianti possono essere ubicati in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, nel qual caso l'autorizzazione unica non dispone la variante dello strumento urbanistico.***

Sulla base di quanto sopra indicato, anche in questo caso si ritiene che le opere ricadenti in area rientrante sotto art. 57 siano realizzabili senza variante.

Per quanto concerne l'interessamento del progetto in area Siti Natura 2000 è stata presentata opportuna relazione di Valutazione di Incidenza a cui si rimanda per tutti i dettagli del caso.

Relativamente all'elaborato di cui al punto 2 sopra (elaborato E.16) si osserva che la linea elettrica MT di nuova realizzazione e la relativa cabina elettrica (nel seguito, solo "opere di connessione") interferiscono con le seguenti zone/vincoli:

- Tavola 1 "Classificazione del territorio ed infrastrutture per la mobilità" (vedasi figura 6 pag. 21, elaborato E.16);
- Tavola 2 – Carta Vincoli Parte 1 – Rischio Dissesto (vedasi figura 6 pag. 24, elaborato E.16);
- Tavola 3 – Carta della fattibilità geologica per le azioni di piano (vedasi figura 8 pag. 26, elaborato E.16);
- Tavola 4 – Tutela delle risorse ambientali, degli ambiti di interesse paesaggistico, storico testimoniale e archeologico (vedasi figura 9 pag. 29, elaborato E.16);
- Tavola 5 – Vincoli Culturali, paesaggistici ed antropici (vedasi figura 10 pag. 32, elaborato E.16);

Secondo tale analisi, le opere di connessione alla rete ricadono ai sensi della “classificazione normativa del territorio” in “territorio rurale” e principalmente in “area agricola di valore paesaggistico (art. 57)” e solo marginalmente in “area di valore naturale ed ambientale (art. 56).

Ai sensi dell’art. A-17 della L.R. 20/2000 e s.m.i., le aree ex art. 56 si riferiscono a:

- zone di tutela naturalistica
- siti natura 2000 (SIC e ZPS)
- alveo dei fiumi fascia A e B1
- aree boscate;
- biotopi umidi.

All’interno delle aree di valore naturale e ambientale trovano applicazione le specifiche disposizioni di tutela e valorizzazione contenute negli articoli delle norme relativamente a:

- zone di tutela naturalistica - art. 19
- **siti natura 2000 (SIC e ZPS) - art. 20**
- **alveo dei fiumi fascia A e B1 – art. 14**
- **aree boscate - art. 24;**
- biotopi umidi – art. 18;

Nello specifico delle opere di connessione, esse interferiscono sicuramente con le aree di cui agli artt. 20 (**Rete Natura 2000**) e 14 (**alveo fluviale**) e, al margine, con area di cui all’art. 24 (**area boscata**).

Relativamente all’ area **Rete Natura 2000**, si rimanda a quanto già scritto in precedenza, ovvero sia il progetto sarà sottoposto a Valutazione di incidenza (si rimanda alla documentazione allegata al progetto).

Anche per quel che riguarda le **fasce fluviali**, si rimanda a quanto già scritto in precedenza. Si precisa, inoltre, che tali fasce derivano dal recepimento del PTCP 2007 vigente, dal PAI e dalla più recente normativa in materia di aree potenzialmente allagabili contenuta nel PGRA: si rimanda agli specifici capitoli di analisi proposti.

Infine, per quanto riguarda l’interferenza con la **componente boschiva**, si evidenzia come solo una limitata porzione di elettrodotto interferisca con aree di cui all’ art. 142, c. g) del D.lgs 42/2004 e s.m.i. (cfr.: capitolo di analisi specifica “Codice dei beni Culturali e del Paesaggio”), per altro proprio al limite di tale area (la sovrapposizione cartografica con il tematismo in questione non risulta precisa in questo senso, considerata la scala dell’elaborato cartografico), in forza del quale l’opera è realizzabile previa acquisizione di Autorizzazione Paesaggistica all’intervento.

La quota parte prevalente dell'elettrodotto di connessione alla rete in MT attraversa la regione del territorio rurale disciplinata dall'**art. 57 – Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico** in forza del quale l'opera risulta compatibile e realizzabile in quanto alla voce "interventi ammessi" sono citati anche "a) **infrastrutture per la mobilità e infrastrutture tecnologiche**, altri impianti per servizi generali o di pubblica utilità, viabilità poderale e interpoderale". Inoltre, si rimanda a quanto descritto in precedenza riguardo l'ubicazione di impianti alimentati da energie rinnovabili all'interno di aree agricole.

Relativamente alla tavola 2 "Carta dei vincoli - Rischio dissesto" del PSC (revisione dicembre 2018), le opere di connessione alla rete attraversano o si collocano (punto di consegna e quota parte prevalente del tracciato di elettrodotto aereo) in aree a "dissesti quiescenti" (art. 11 – commi 1 e 2); parzialmente in area a "dissesti attivi" (art. 11, comma 1) tipo "deposito di frana attiva" (limitata lunghezza dell'elettrodotto di connessione alla rete tra loc. *Rondanera* e *Donceto*) od integralmente in area a "dissesti attivi" (art. 11, comma 1) tipo "deposito alluvionale in evoluzione" (punto di connessione lungo la linea MT esistente "Perino").

La norma di PSC che disciplina le categorie di dissesto indicate è quella **relativa alle prescrizioni della Fattibilità geologica** che sono di seguito illustrate.

Le opere di connessione alla rete, in relazione al quadro dei censiti dissesti PAI, recepiti in PTCP e PSC, ai fini della classificazione comunale in ordine alla classe di fattività degli interventi costruttivi rientrano nella **Classe 4 - fattibilità con gravi limitazioni**.

Nonostante le forti limitazioni alle possibilità di trasformazioni del territorio per le aree indicate, le opere previste non sono in contrasto con gli indirizzi normativi, i quali recepiscono la disciplina sovraordinata provinciale, regionale e di bacino di cui si è precedentemente trattato. Gli indirizzi specifici sono dettati dalle NTA del PAI al cui capitolo si rimanda per le conclusioni di compatibilità

Relativamente alla tavola 4 di PSC, invece, si definiscono gli ambiti delle tutele paesaggistiche; in relazione alle opere della connessione alla rete si elencano le interferenze con::

- *Fascia A – invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua* – **A2 – alveo di piena** (parte del tracciato dell'elettrodotto in MT e punto di connessione lungo la linea MT esistente "Perino");
- *Ambiti paesaggistici-geoambientali rilevanti* – **SIC IT 4010011 "Fiume Trebbia da Perino a Bobbio"** (punto di consegna e parte dell'elettrodotto di connessione alla rete MT);

La fattibilità degli interventi, dunque, è comprovata dalle considerazioni precedenti.



Infine, relativamente alla tavola 5 del PSC, sono illustrate le opere di connessione alla rete in relazione al dettaglio delle tutele paesaggistiche di cui al D.lgs 42/2004 e s.m.i., per le quali si rimanda alle analisi già svolte, così come richiamate nei paragrafi precedenti.

Relativamente alla **interferenza con un elettrodotto MT esistente e relativa fascia di rispetto 10 m**, si rimanda invece allo specifico approfondimento di analisi e rilievi sul campo relativi alla verifica del tracciato di tale elettrodotto sul campo (vedasi capitolo 3.3.71 dell'elaborato E.16, capitolo 14.4 dell'elaborato E.04 e capitolo 2 dell'elaborato E.14).

Secondo le analisi svolte negli elaborati E.04 ed E.16., emerge chiaramente come gli interventi in progetto siano permessi ai sensi della legislazione vigente, senza comportare variante allo strumento urbanistico.

Tuttavia, occorre far notare che proprio la tav. 5 di PSC riporta in cartografia la presenza di elettrodotti MT e AT sul territorio comunale con la relativa fascia di rispetto. Qualora l'impianto idroelettrico in esame fosse approvato, di conseguenza, sarebbe necessario riportare il tracciato della nuova linea MT in progetto nella tavola 5 di PSC, in quanto elemento essenziale di tale elaborato.

Da quanto indicato sopra, discende che l'unica opera oggetto di variante al PSC, per altro solo di tipo "grafico", risulta essere l'elettrodotto di connessione alla rete esistente, in quanto le linee elettriche sono riportate negli elaborati grafici di pianificazione comunale insieme alle fasce di rispetto (vincoli) e, per quel che riguarda l'analisi delle norme, l'intervento è ammesso senza variarle, così come ampiamente documentato qui sopra e negli elaborati E.04 ed E.16 già consegnati.

Qui nel seguito si riportano gli elementi oggetto di variante, mentre nelle schede in allegato (allegato 4) si evidenziano gli elaborati oggetto di variante relativi allo strumento urbanistico comunale vigente (stato di fatto) e gli stessi modificati con l'inserimento della nuova linea elettrica (stato di progetto – variante). Si fa presente che tali considerazioni e gli elaborati oggetto di variante erano già stati presentati nell'elaborato E.14 (figure 8, 9, 10 e 11 – pagg. 13-16).

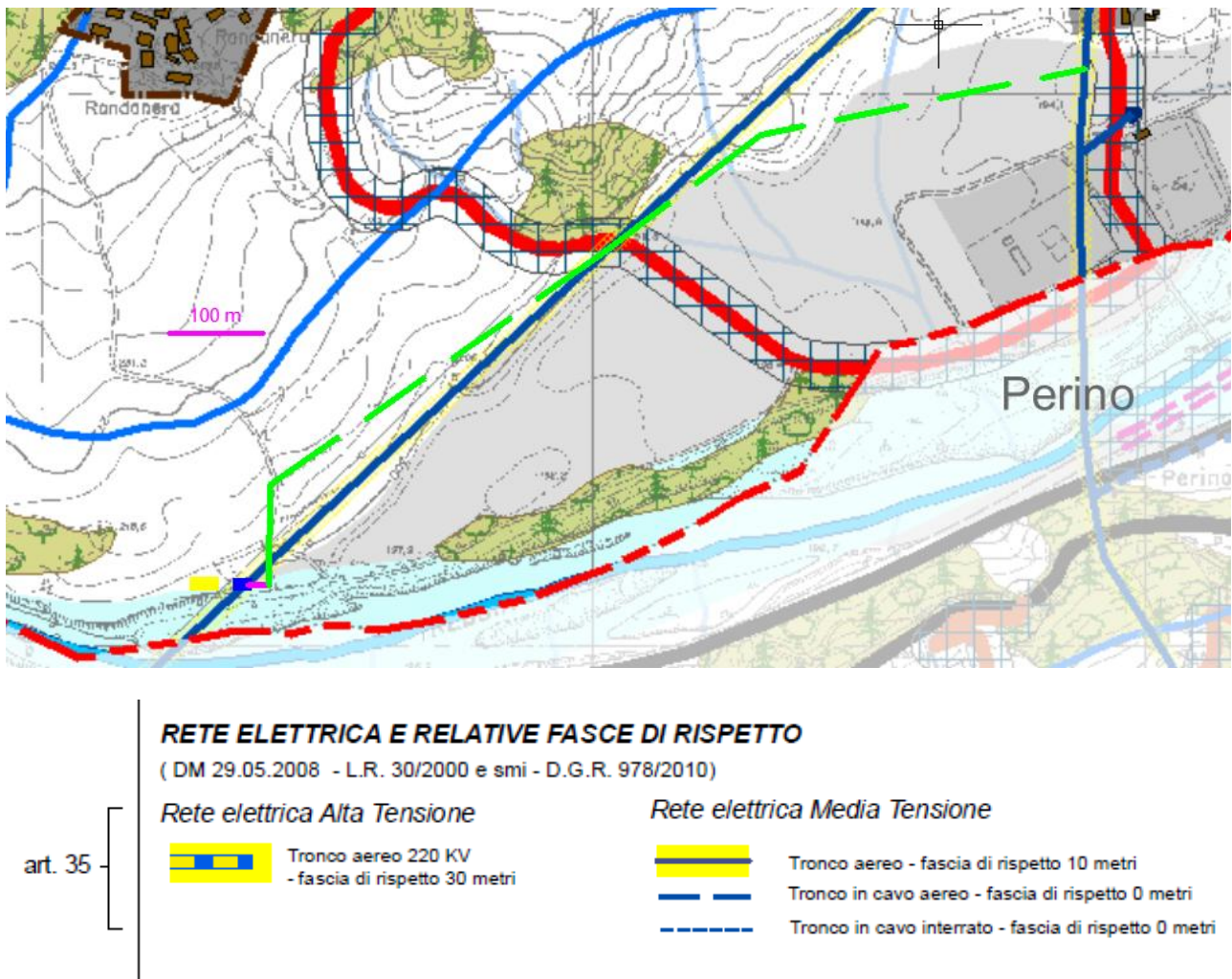
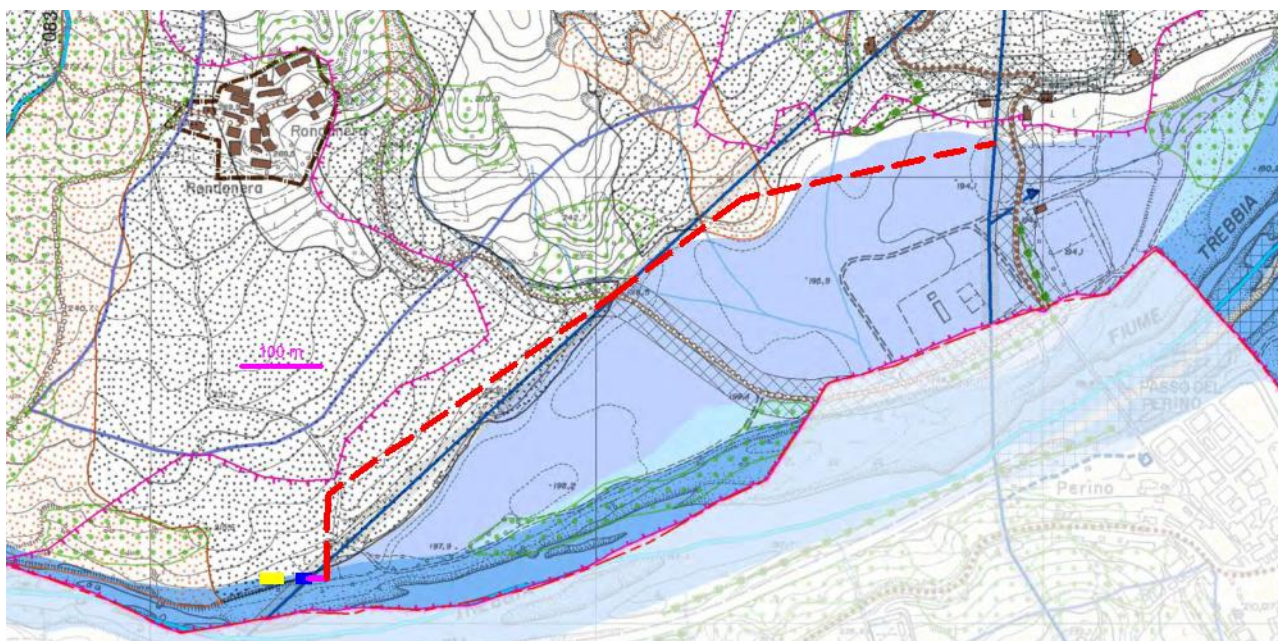


Figura 38 – Sovrapposizione locale tecnico / locale trasformatore (in giallo), cabina elettrica (in blu) e elettrodotto di connessione (in magenta parte interrata e in verde tratteggiato cavo cordato aereo) su tavola PSC 5b con stralcio di legenda



art. 35  
(art. 64)

## RETE ELETTRICA E RELATIVE FASCE DI RISPETTO ( DM 29.05.2008 - L.R. 30/2000 e smi - D.G.R. 978/2010)

### Rete elettrica Alta Tensione



Tronco aereo 220 KV - fascia di rispetto 30 metri

art. 35  
(art. 64)

### Rete elettrica Media Tensione



Tronco aereo - fascia di rispetto 10 metri



Tronco in cavo aereo - fascia di rispetto 0 metri



Tronco in cavo interrato - fascia di rispetto 0 metri

Figura 39 – Sovrapposizione locale tecnico / locale trasformatore (in giallo), cabina elettrica (in blu) e elettrodotto di connessione (in magenta parte interrata e in rosso tratteggiato cavo cordato aereo) su tavola RUE3.3 con stralcio di legenda

Il previsto elettrodotto avrà quindi, secondo il quadro normativo comunale, fascia di rispetto e quindi vincolo pari a 0 metri in quanto in cavo interrato per i primissimi metri dopo la cabina e poi in cavo aereo.

Inoltre, come già indicato nella documentazione già presentata, la realizzazione della nuova linea MT (di progetto) sembra interferire, anzi, incrociarsi con la linea MT esistente (in blu). In realtà le due linee, dopo un primo tratto in cui l'elettrodotto di progetto si avvicina a quella esistente (a partire dalla cabina elettrica in



progetto), proseguono parallele, così come si evince chiaramente dal preventivo di connessione trasmesso dalla stessa Enel distribuzione, sempre riportato nell'elaborato E.14.

Al fine di determinare gli impatti in termini di campo elettromagnetico generatosi dalla componentistica di cui accennato sono qui richiamati tre riferimenti di letteratura, particolarmente esaustivi in materia:

- ENEL Linea Guida per l' applicazione del § 5.1.3 dell' Allegato al DM 29.05.08 – Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – “Decreto 29 maggio 2008” (Supplemento ordinario n.160 alla Gazzetta ufficiale 5 luglio 2008 n. 156).

La valutazione delle DPA (e delle conseguenti fasce di rispetto) relative ai locali tecnici in esame viene comunque eseguita, e basata sul procedimento e sui risultati contenuti nel documento “Linee Guida per l'applicazione del capitolo 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08 – Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche”, pubblicata da ENEL Distribuzione S.p.A. (in seguito, semplicemente “Linee Guida ENEL”), ove le DPA sono state simulate ed elaborate con il supporto del codice di calcolo EMF Tools v. 3.0 del CESI, che a sua volta fa riferimento a sorgenti bidimensionali, secondo la normativa CEI 211-4, ed i cui risultati sono espressi in funzione della corrente in servizio normale dell'elettrodotto, come definita nella normativa applicabile.

Considerando a titolo cautelativo con presenza di trasformatore 630 kVA il risultato è la definizione di una fascia di rispetto dell'ampiezza di 2,00 m misurati a partire dal filo delle pareti esterne dell'edificio.

### 5.3.1 TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI

Il comune richiede:

*Tavola dei Vincoli corredata dalla Scheda dei vincoli, da elaborare secondo i disposti dell'art. 37 della LR 24/2017 relativamente agli strumenti urbanistici comunali variati e in riferimento all'area oggetto del Procedimento; nella predisposizione della tavola si può fare riferimento alla “Tavola dei vincoli” di Piano Strutturale Comunale (PSC) e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), mettendo in evidenza eventuali nuove tutele o vincoli non rappresentati sulla medesima o intervenuti successivamente all'approvazione degli strumenti comunali (per questa analisi può essere utilizzata la piattaforma “VINgis”*

Si riporta in allegato 4 l'estratto cartografico della tavola dei vincoli del PSC (tavola 2.3) e del RUE (tavola 3.3), nello stato attuale e nello stato variato in seguito alla realizzazione della nuova cabina elettrica e della linea MT. Come descritto in precedenza, l'impianto idroelettrico e la cabina di controllo non costituiscono variante.

Relativamente alla scheda dei vincoli, poiché la realizzazione delle opere non introduce nessuna nuova tipologia di vincoli rispetto quelli già considerati (nella fattispecie si tratta di una nuova linea elettrica costituita da una fascia di rispetto pari a 0 m), si ritiene che la scheda dei vincoli dello strumento urbanistico vigente non sia da aggiornare. Sempre in allegato 4, comunque, si riporta l'estratto della scheda vincoli relativa alla linea elettrica.

## 6. RISCONTRO A NOTA DEL COMUNE DI COLI

### 6.1 VARIANTE URBANISTICA E DOCUMENTAZIONE ANNESSA

Come già indicato nell'elaborato E.04 già consegnato, il progetto di impianto idroelettrico interessa in misura molto ridotta il comune di Coli, unicamente con la scala di risalita della fauna ittica (qualche metro quadro di superficie sulla riva destra del Fiume Trebbia).

Il sito internet del Comune riporta:

*"Il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) è stato approvato dalla deliberazione di Giunta Regionale n° 3569 del 19.07.1983. Attualmente è in corso la redazione del nuovo Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), e dei relativi elaborati, tutto in formato digitale, e prossimamente disponibile in rete.*

*N.B. Le aree non riportate nel sottostante elenco sono classificate Zone Agricole, ai sensi delle N.T.A."*

Inoltre viene riportato sempre nel sito internet:

*"IN SEGUITO ALL'INTESA STIPULATA TRA IL COMUNE DI COLI E LA PROVINCIA DI PIACENZA, LE DISPOSIZIONI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (PTCP), HANNO VALORE ED EFFETTO DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI COLI"*

La zona interessata dalla realizzazione della scala di risalita dell'ittiofauna non rientra negli estratti cartografici indicati nel sito internet e quindi l'area di intervento ricade in area agricola, e quindi si fa riferimento a quanto definito all'art. 12 D.G. 387/2003, comma 7:

*7. Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.*

In aggiunta, anche se si dovesse considerare la zona di interesse compresa in "zone verdi di rispetto ai corsi d'acqua", l'art.35 riporta che in tale area " Sono vietate nuove costruzioni , ad eccezione di quelle relative ai servizi tecnologici ed urbani e ai servizi della pesca"; gli impianti idroelettrici rientrano fra gli impianti tecnologici secondo la normativa regionale; allo stesso tempo la scala di risalita dei pesci è una struttura

deputata alla tutela della fauna ittica, determinando di conseguenza un miglioramento delle attività legate alla pesca.

Relativamente alla congruenza con il PTCP, si faccia riferimento a quanto indicato al paragrafo 3.9.

Stante quanto indicato sopra, la realizzazione della scala di risalita dei pesci non determina necessità di variante urbanistica.

Per tale ragione si ritiene di non dare seguito alle richieste riportate qui nel seguito perché non dovute e perché già trattate all'interno dello Studio di Impatto Ambientale presentato.

*“ai fini della valutazione ambientale della Variante agli strumenti urbanistici, occorre integrare quanto previsto dalla Delibera n. 1965/1999 “Direttiva per l'applicazione della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10” (in merito alla “relazione ambientale” sui possibili impatti significativi eventualmente conseguenti all'approvazione della variante stessa), con quanto disposto dall'Allegato VI sui contenuti del Rapporto ambientale del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, con riferimento ai seguenti profili:*

- la descrizione sintetica delle ragioni per le quali si è scelto la soluzione progettuale presentata, in considerazione delle ragionevoli alternative;*
- l'indicazione delle misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante.*

*Tale integrazione dovrà riferirsi anche alla specifica classificazione urbanistica, da attribuire all'area oggetto di impianto secondo quanto specificato in precedenza;”*

*...*

*“integrazione dell'elaborato E.14 “Variante allo strumento urbanistico comunale: Relazione tecnico descrittiva”, al fine di mettere in evidenza, in modo analitico, i contenuti della Variante agli strumenti comunali, anche in riferimento agli elaborati sopra richiesti;”*

Riguardo la richiesta:

*“al fine di valutare la compatibilità del progetto con l'art. 100 del PTCP si richiede di integrare la documentazione presentata con una descrizione dettagliata, corredata anche da immagini fotografiche di dettaglio, dello stato di fatto della briglia esistente e di un suo adeguato intorno;*

Si rimanda a quanto già scritto in precedenza).



Infine, il comune richiede:

*“copia delle osservazioni presentate a seguito del deposito e della pubblicazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici.”*

Come già ricordato, l'opera da realizzarsi nel comune di Coli non comporta variante allo strumento urbanistico comunale; nel caso anche fosse, la copia di eventuali osservazioni andrebbero presentate dopo la pubblicazione della variante sul BURERT (che può avvenire solo successivamente a questa fase).

---

## **7. RISCONTRO A NOTA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA**

### **7.1 DICHIARAZIONE DEL SINDACO**

È stata fatta richiesta tramite PEC (vedasi allegato 5); al momento si attende risposta.

### **7.2 COPIA DELL'AVVISO DEPOSITATO SUL BURERT**

Come indicato anche dalla nota di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, il documento non potrà che essere acquisito successivamente – in corso d'istruttoria.

## **8. RISCONTRO A NOTA DELL'ARPAE - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PIACENZA**

### **8.1 PROGETTO DEFINITIVO**

Si osserva che ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. è richiesto (cfr. lettera a) del punto 13.1 dell'Allegato al D.M 10/09/2010) il "progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi. Il ripristino, per gli impianti idroelettrici, è sostituito da misure di reinserimento e recupero ambientale". Dovrà pertanto essere verificato che quanto prodotto risponda ai requisiti richiesti per la progettazione definitiva come definita dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Si fa presente che la documentazione consegnata per l'avvio del procedimento, oltre al progetto riferito all'impianto idroelettrico, contiene il progetto per la connessione alla rete e il progetto relativo alle misure di reinserimento e recupero ambientale..

Si integra la documentazione progettuale con il progetto strutturale dell'impianto idroelettrico (relazione e tavole). Per quel che riguarda le cabine, trattandosi di prefabbricati, si fornirà apposita attestazione di conformità in sede di deposito ca. prima dell'inizio dei lavori.

### **8.2 PREVENTIVO DI CONNESSIONE**

Si richiede che, come previsto alla lettera f) del punto 13.1 dell'Allegato al D.M 10/09/2010, "preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione".

Il preventivo di connessione, la relativa accettazione ed il progetto di connessione alla rete MT faceva già parte della documentazione di progetto trasmessa in sede di istanza di VIA. A questa documentazione si

aggiunge ora, il parere positivo di ENEL riguardo il progetto della connessione (allegato 6) e la tavola B allegata con indicati gli impianti MT e BT lato utente.

### **8.3 CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA**

I CDU sono stati richiesti tramite PEC (vedasi allegato 7); al momento si attende risposta dai Comuni.

### **8.4 CONCESSIONE/ATTRAVERSAMENTO STRADE**

La nuova linea elettrica MT aerea attraverserà in più punti la rete viaria comunale. Si richiede quindi la concessione all'attraversamento secondo quanto indicato nella tavola A allegata.

Relativamente alle strade provinciali, nell'istanza di AU ex art. 12 D.Lgs 387/2003 è stata erroneamente richiamata la necessità di "Concessione all'attraversamento/utilizzo di strade provinciali" al posto di parere che Anas dovrebbe fornire in merito alla realizzazione della scala dei pesci all'interno della fascia di rispetto della SS45 della Val Trebbia.

### **8.5 ATTESTAZIONE RIGUARDO L'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA IN MATERIA DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA AD USO IDROELETTRICO**

La provincia osserva che:

*"Riguardo all'applicazione della "Direttiva in materia di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico" (DGR 1793 del 2008), confermata dalla D.A.L. n. 51 del 26/07/2011, si rileva che da parte del Proponente non è stata prodotta la prevista preliminare "attestazione" (dell'Autorità competente al rilascio di concessioni idriche nonché dell'Autorità competente per il regime idraulico) che, nel caso esprima una valutazione non favorevole, costituirà motivo di improcedibilità (cfr. delibera G.R. n. 1795 del 2016)."*

Si è dunque provveduto ad inviare apposita richiesta con PEC per la quale si attende risposta (vedasi allegato 8).

Tuttavia, al riguardo, preme sottolineare come al momento non sia del tutto chiaro se tale dichiarazione sia effettivamente da richiedere. Secondo quanto riportato nella recente Delibera G.R. n. 1402 del 19/10/2020, in



particolare nelle indicazioni operative degli allegati 1 e 2, tale attestazione infatti non viene più richiesta e nemmeno citata; inoltre, e questo è a nostro parere dirimente in materia, sempre nel testo di questa ultima delibera (al pto 5), si dà atto che "le indicazioni operative contenute negli Allegati 1 e 2 della presente deliberazione sostituiscono quelle previste al punto 3, dell'allegato 1, della propria deliberazione n. 1795/2016 e i relativi allegati per i progetti sottoposti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e a procedura di VIA".

## **ALLEGATI**

Allegato 1: attestazione consegna pec attestazione di conformità

**progetto impianto idroelettrico Rondanera nei comuni di Travo e Coli (PC) -  
attestazione di conformità**

---

**Da** idroelettricavalledeimulini@pec.it <idroelettricavalledeimulini@pec.it>  
**A** dgat.div09.ispemr@pec.mise.gov.it <dgat.div09.ispemr@pec.mise.gov.it>  
**Cc** aoopc@cert.arpa.emr.it <aoopc@cert.arpa.emr.it>, vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it <vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it>  
**Data** martedì 16 febbraio 2021 - 11:21

---

Buongiorno

In allegato si trasmette attestazione di conformità corredata da opportuni allegati.  
Come indicato nell'attestazione, si richiede gentilmente di fornire i contatti di Telecom per richiedere conferma di assenza di linee di comunicazione elettronica.

Cordiali saluti.

Idroelettrica Valle dei Mulini srl

---

TRE-MSE-5000.pdf  
TRE\_TAV.11-CRA TAV\_201202-00-Tav11.pdf  
TRE-E.16-CRA REL\_201202-00.pdf  
TRE-MSE-25000.pdf  
TRE\_2021216\_Attestazione di conformità.pdf  
Atto sottomissione VALLE DEI MULINI registrato.pdf



Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>  
A "idroelectricavalledeimulini@pec.it" <idroelectricavalledeimulini@pec.it>  
Data martedì 16 febbraio 2021 - 11: 21

**progetto impianto idroelettrico Rondanera nei comuni di Travo e Coli (PC) - attestazione di conformità**

---

### **Ricevuta di avvenuta consegna**

---

Il giorno 16/02/2021 alle ore 11: 21: 24 (+ 0100) il messaggio  
"progetto impianto idroelettrico Rondanera nei comuni di Travo e Coli (PC) - attestazione di conformità"  
proveniente da "idroelectricavalledeimulini@pec.it"  
ed indirizzato a "vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec2941.20210216112109.03793.735.1.62@pec.aruba.it

---

### **Allegato(i)**

dati-cert.xml (1 KB)  
smime.p7s (7 KB)

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>  
A "idroelectricavalledeimulini@pec.it" <idroelectricavalledeimulini@pec.it>  
Data martedì 16 febbraio 2021 - 11:21

**progetto impianto idroelettrico Rondanera nei comuni di Travo e Coli (PC) - attestazione di conformità**

---

**Ricevuta di avvenuta consegna**

---

Il giorno 16/02/2021 alle ore 11:21:27 (+0100) il messaggio  
"progetto impianto idroelettrico Rondanera nei comuni di Travo e Coli (PC) - attestazione di conformità"  
proveniente da "idroelectricavalledeimulini@pec.it"  
ed indirizzato a "aoopc@cert.arpa.emr.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec2941.20210216112109.03793.735.1.62@pec.aruba.it

---

**Allegato(i)**

dati-cert.xml (1 KB)  
smime.p7s (7 KB)

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>  
A "idroelectricavalledeimulini@pec.it" <idroelectricavalledeimulini@pec.it>  
Data martedì 16 febbraio 2021 - 11: 21

**progetto impianto idroelettrico Rondanera nei comuni di Travo e Coli (PC) - attestazione di conformità**

---

**Ricevuta di avvenuta consegna**

---

Il giorno 16/02/2021 alle ore 11: 21: 30 (+ 0100) il messaggio  
"progetto impianto idroelettrico Rondanera nei comuni di Travo e Coli (PC) - attestazione di conformità"  
proveniente da "idroelectricavalledeimulini@pec.it"  
ed indirizzato a "dgat.div09.ispennr@pec.mise.gov.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec2941.20210216112109.03793.735.1.62@pec.aruba.it

---

**Allegato(i)**

dati-cert.xml (1 KB)  
post-cert.eml (16408 KB)  
smime.p7s (7 KB)

**Ricevuta di Protocollo (D.P.R. n. 445/2000)**

Amministrazione : mise - Ministero Sviluppo Economico

Area Organizzativa Omogenea : AOO\_AT - AOO\_Actività territoriali

Protocollo n. : 24796 del : Registro Ufficiale AOO AOO\_AT

Data di arrivo : 16/02/2021

Mittente : idroelettricavalledeimulini@pec.it (idroelettricavalledeimulini@pec.it)

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: progetto impianto idroelettrico Rondanera nei comuni di Travo e Coli (PC) - attestazione di conformità

Data stampa: 16/02/2021



**Da** "aopco@cert.arpa.emr.it" <aopco@cert.arpa.emr.it>

**A** "idroelectricavalledeimulini@pec.it" <idroelectricavalledeimulini@pec.it>

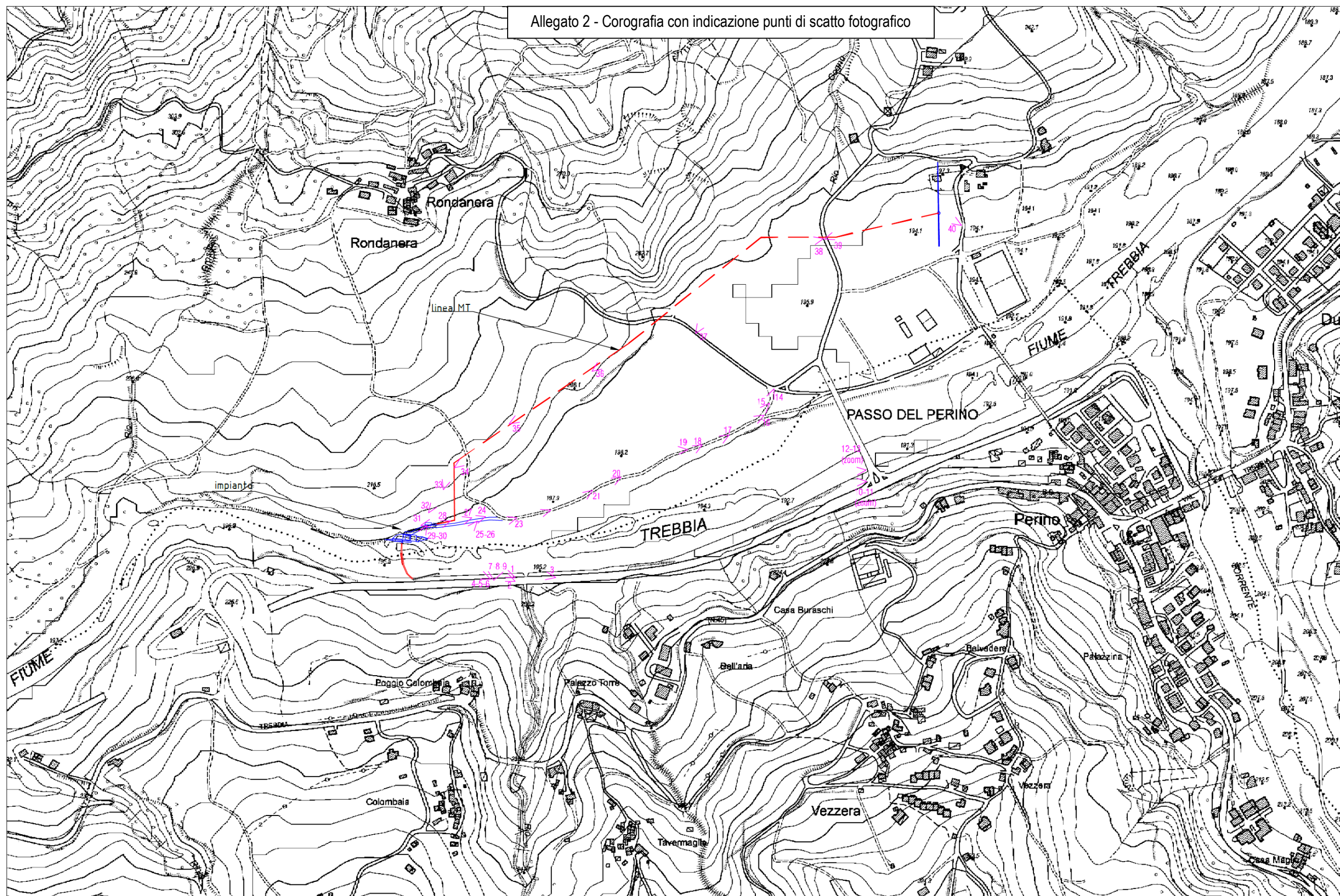
**Data** martedì 16 febbraio 2021 - 11: 24

**Messaggio di CONFERMA protocollazione**

---

L'Amministrazione [arpa] AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA, Area Organizzativa Omogenea [DG] Servizi Direzione Generale  
le comunica che la sua email da titolo: progetto impianto idroelettrico Rondanera nei comuni di Travo e Coli (PC) - attestazione di conformità  
è stata registrata con il seguente identificativo: 24554/2021 in data 16/02/2021 alle ore 11: 24.  
Cordiali saluti.

Allegato 2 - Corografia con indicazione punti di scatto fotografico





### Allegato 3: fotografie dei luoghi



Foto 1



Foto 2





Foto 3





Foto 4



Foto 5





Foto 6



Foto 7





Foto 8



Foto 9



Foto 10





Foto 11





Foto 12



Foto 13





Foto 14





Foto 15





Foto 16



Foto 17





Foto 18





Foto 19





Foto 20



Foto 21





Foto 22





Foto 23





Foto 24





Foto 25



Foto 26





Foto 27





Foto 28





Foto 29





Foto 30





Foto 31





Foto 32





Foto 33





Foto 34





Foto 35





Foto 36





Foto 37





Foto 38





Foto 39



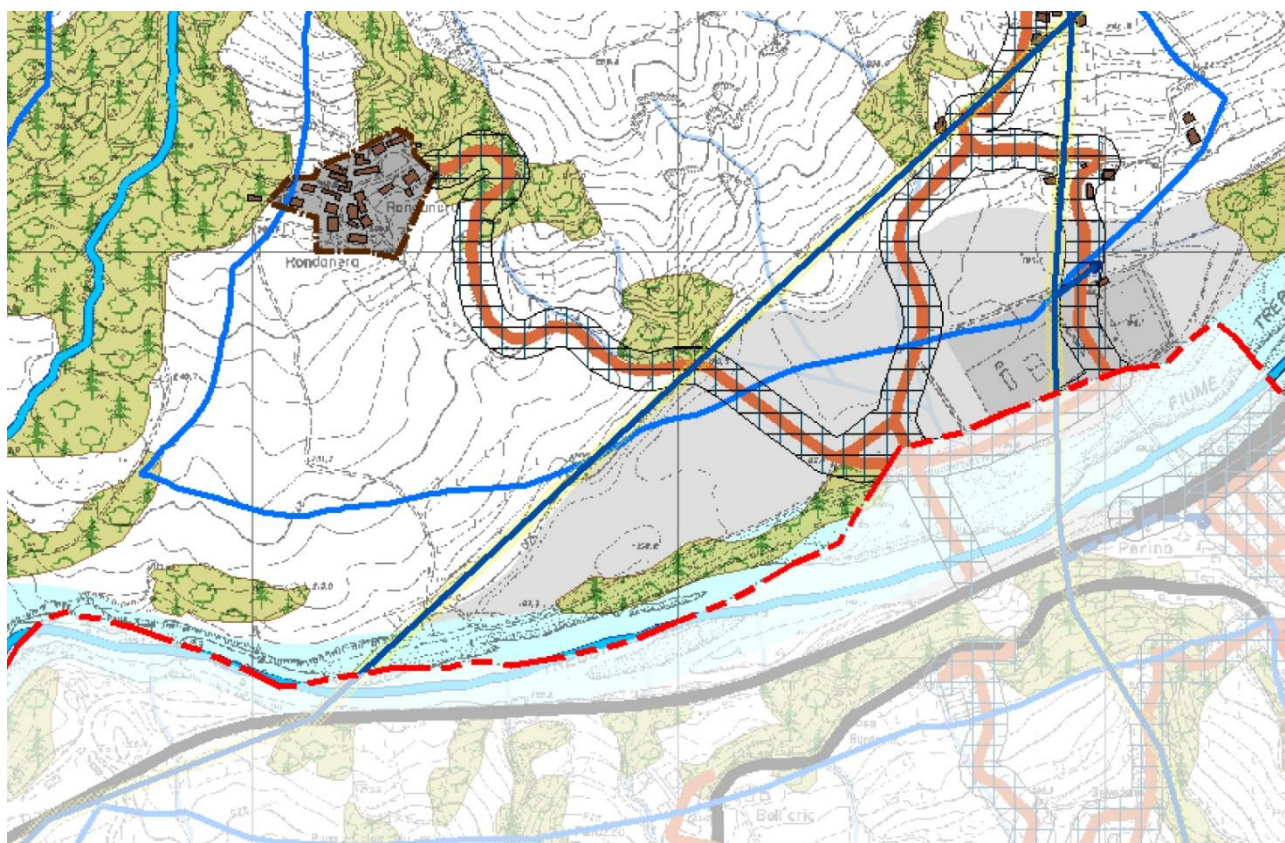


Foto 40



Allegato 4: variante allo strumento urbanistico comunale di Travo


SCHEDA 1 - Estratto tav. 2.3 S del PSC – carta vincoli parte 3 Vincoli culturali, paesaggistici e Antropici e relativa legenda di interesse – Stato di fatto






**RETE ELETTRICA E RELATIVE FASCE DI RISPETTO**

( DM 29.05.2008 - L.R. 30/2000 e smi - D.G.R. 978/2010)

*Rete elettrica Alta Tensione*

 Tronco aereo 220 KV  
- fascia di rispetto 30 metri

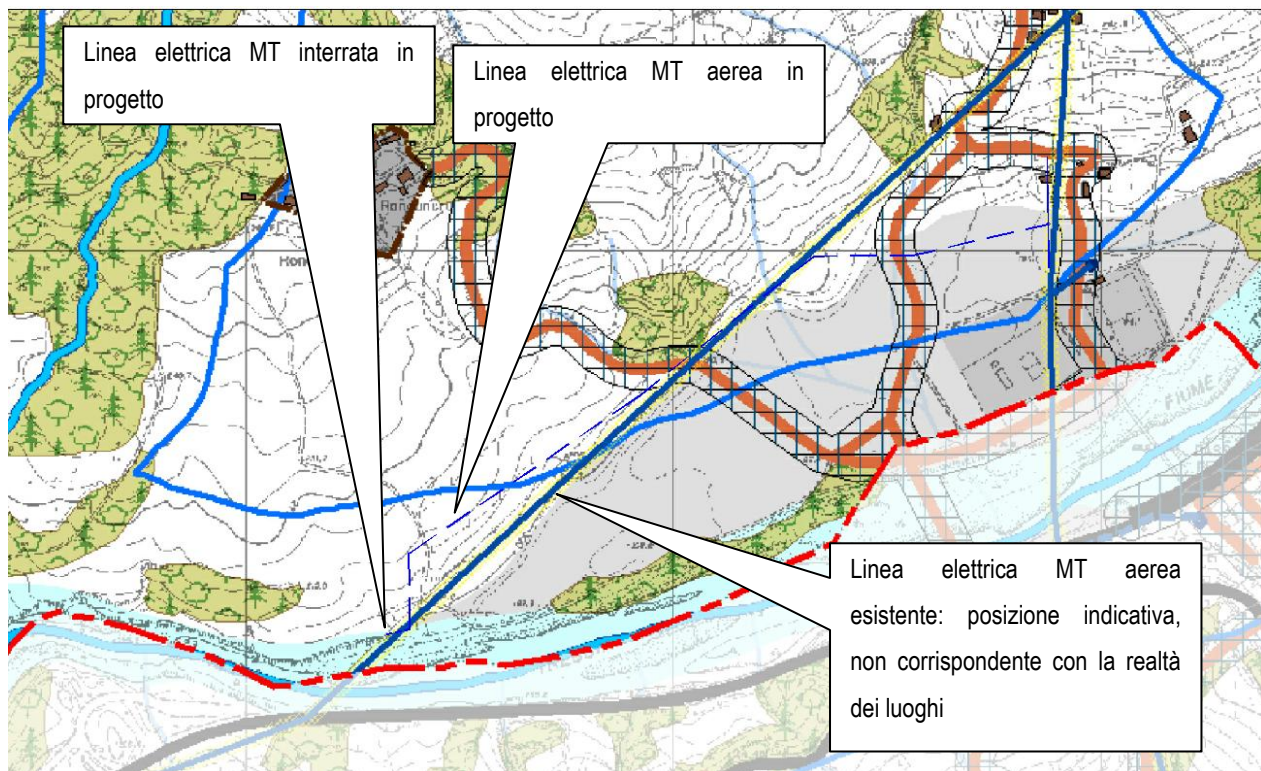
*Rete elettrica Media Tensione*

 Tronco aereo - fascia di rispetto 10 metri  
 Tronco in cavo aereo - fascia di rispetto 0 metri  
 Tronco in cavo interrato - fascia di rispetto 0 metri

art. 35

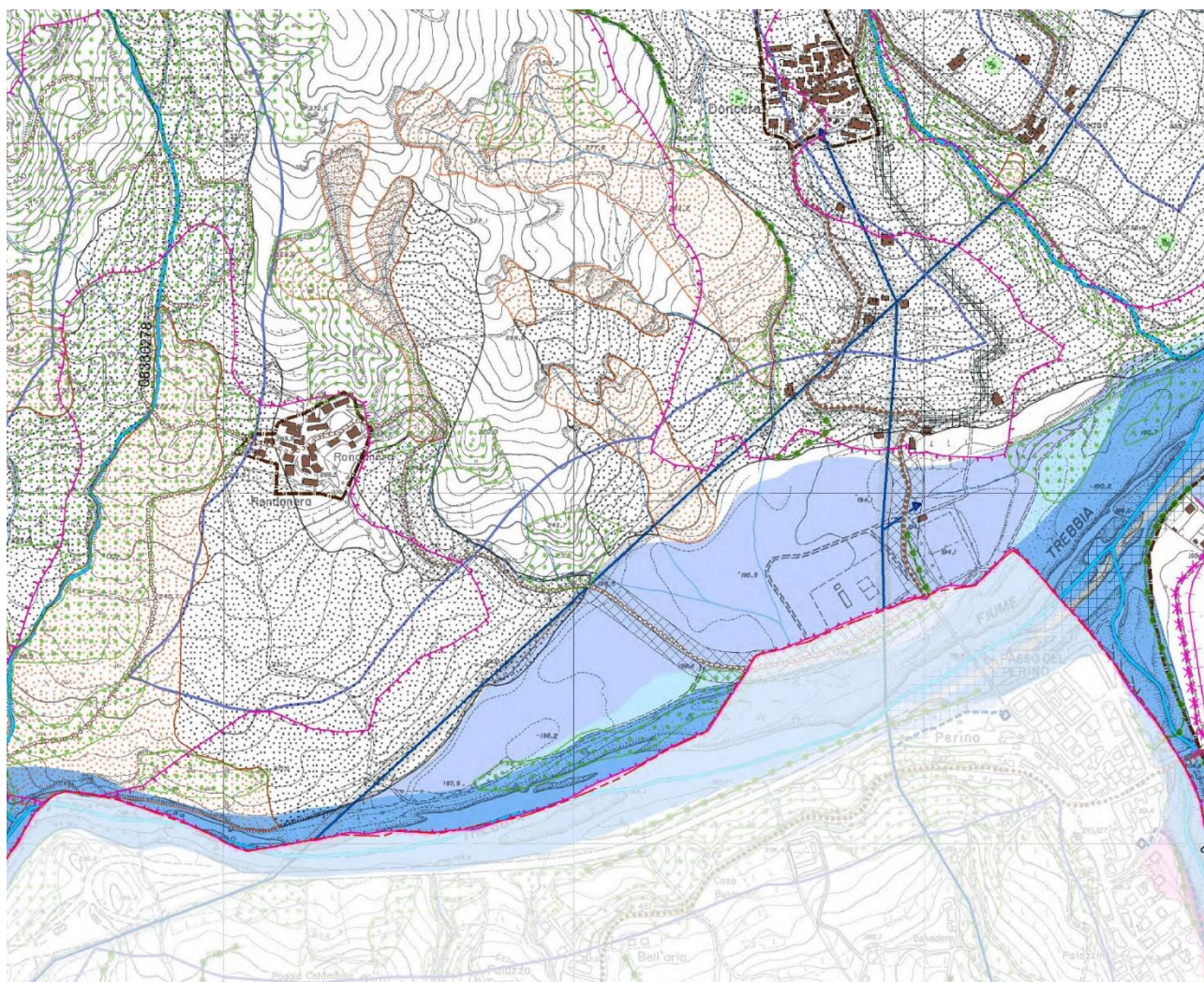


SCHEDA 2 - Estratto tav. 2.3 S del PSC – carta vincoli parte 3 Vincoli culturali, paesaggistici e Antropici (per la legenda di interesse si faccia riferimento alla scheda 1) – Stato di progetto





SCHEDA 3 - Estratto tav. 3.3 del RUE "Tavola dei vincoli" e relativa legenda di interesse – Stato di fatto



**RETE ELETTRICA E RELATIVE FASCE DI RISPETTO**  
( DM 29.05.2008 - L.R. 30/2000 e smi - D.G.R. 978/2010)

art. 35  
(art. 64)

**Rete elettrica Alta Tensione**



Tronco aereo 220 KV - fascia di rispetto 30 metri

art. 35  
(art. 64)

**Rete elettrica Media Tensione**



Tronco aereo - fascia di rispetto 10 metri



Tronco in cavo aereo - fascia di rispetto 0 metri



Tronco in cavo interrato - fascia di rispetto 0 metri



SCHEDA 4 - Estratto tav. 3.3 del RUE "Tavola dei vincoli" (per la legenda di interesse si faccia riferimento alla scheda 3) – Stato di progetto

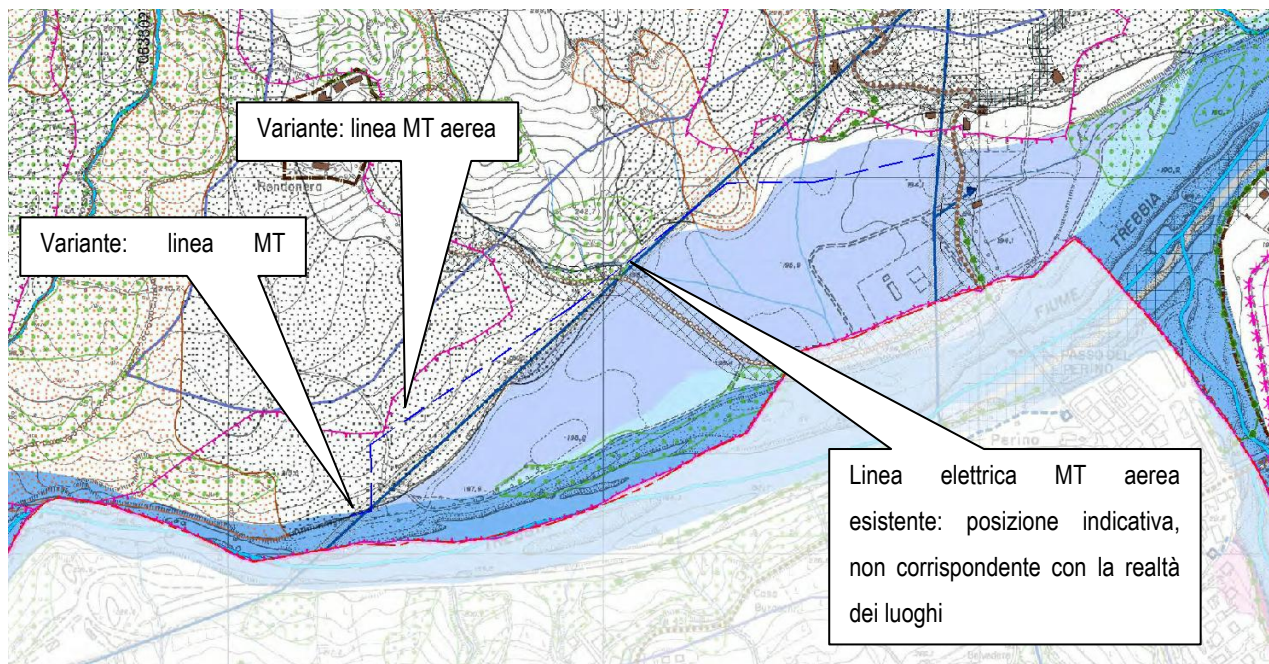


Figura 40 - Estratto tav. 3.3 del RUE – Tavola dei vincoli con indicato l'elettrodotto in progetto.



## SCHEDA VINCOLI

### **Denominazione**

Tav 3.3 del RUE - Tavola dei vincoli

### **Rete elettrica**

Riferimento Normativo di PSC art. 35

### **Oggetto e finalità del vincolo**

La presenza di cabine ed elettrodotti aerei e interrati di Alta e Media tensione comporta limitazioni d'uso per nuovi edifici e per trasformazioni di edifici esistenti interessati dalla fascia di rispetto al fine di salvaguardare la salubrità, l'igiene e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

Il PSC riporta le DPA ovvero le fasce di prima approssimazione. Per interventi edilizi dovranno essere richieste all'ente gestore le fasce di rispetto.

### **Effetti tutela:**

attività edilizia è condizionata/non consentita.

### **Data di aggiornamento**

Ancora da definire

Allegato 5: attestazione consegna pec di richiesta a Sindaco

## **Progetto impianto idroelettrico Rondanera - richiesta CDU e di rilascio dichiarazione**

---

**Da** idroelettricavalledeiulini@pec.it <idroelettricavalledeiulini@pec.it>

**A** comune.travo@sintranet.legalmail.it <comune.travo@sintranet.legalmail.it>

**Data** lunedì 22 febbraio 2021 - 10:57

---

Buon giorno,

con la presente, nell'ambito del procedimento autorizzativo riguardante progetto in oggetto, si richiede cortesemente:

1) il rilascio del certificato di destinazione urbanistica del mappale 332 del foglio 58 C.T. Travo

2) dichiarazione del Sindaco o del competente Responsabile comunale attestante la presenza o l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/200

Per ogni necessità, rivolgersi al Dott. Alberto Mazzucchelli, 3296263405

Distinti saluti

Idroelettrica Valle dei Mulini srl



## Progetto impianto idroelettrico Rondanera - richiesta CDU e di rilascio dichiarazione

---

**Da** Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>

**A** idroelettricavalledeimulini@pec.it <idroelettricavalledeimulini@pec.it>

**Data** lunedì 22 febbraio 2021 - 10:57

---

### Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 22/02/2021 alle ore 10:57:29 (+0100) il messaggio "Progetto impianto idroelettrico Rondanera - richiesta CDU e di rilascio dichiarazione" proveniente da "idroelettricavalledeimulini@pec.it" ed indirizzato a "comune.travo@sintranet.legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

**Identificativo messaggio:** opec2941.20210222105728.04620.237.1.66@pec.aruba.it

---

### Delivery receipt

The message "Progetto impianto idroelettrico Rondanera - richiesta CDU e di rilascio dichiarazione" sent by "idroelettricavalledeimulini@pec.it", on 22/02/2021 at 10:57:29 (+0100) and addressed to "comune.travo@sintranet.legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

**Message ID:** opec2941.20210222105728.04620.237.1.66@pec.aruba.it

---

postacert.eml  
dati-cert.xml  
smime.p7s

Allegato 6: dichiarazione di e-distribuzione di esito positivo verifica del progetto definitivo di connessione

Spett.le  
IDROELETTRICA VALLE DEI MULINI  
SRL  
Piazza Europa, 21  
25050 Passirano (BS)

Codice Rintracciabilità: 259623032

Oggetto: Validazione **Progetto Definitivo** dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione -  
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Località Rondanera, n° sn  
Comune Travo, relativamente alla pratica 259623032.

Con la presente Vi comunichiamo, in merito al progetto definitivo da Voi inviato, l'esito **POSITIVO** della nostra verifica.

Come disposto dal TICA restiamo in attesa della presentazione della richiesta di avvio del procedimento autorizzativo.

Si allega alla presente

Il nostro referente Fausto Caroli che ha in gestione la Sua richiesta, ha i seguenti recapiti:  
telefono 0522094605 e-mail fausto.caroli@e-distribuzione.com.

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 803 500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: [www.e-distribuzione.it](http://www.e-distribuzione.it), per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali Saluti

e-distribuzione S.p.A.



Allegato 7: attestazione di consegna pec di richiesta CDU

## **Progetto impianto idroelettrico Rondanera - richiesta CDU**

---

**Da** idroelettricavalledeiulini@pec.it <idroelettricavalledeiulini@pec.it>  
**A** amministrazioneecoli@pecimprese.it <amministrazioneecoli@pecimprese.it>  
**Data** lunedì 22 febbraio 2021 - 10:58

---

Buon giorno,  
con la presente, nell'ambito del procedimento autorizzativo riguardante progetto in oggetto, si richiede cortesemente il rilascio del certificato di destinazione urbanistica del mappale 832 del foglio 3 C.T. Coli

Per ogni necessità, rivolgersi al Dott. Alberto Mazzucchelli, 3296263405

Distinti saluti

Idroelettrica Valle dei Mulini srl

## Progetto impianto idroelettrico Rondanera - richiesta CDU

---

**Da** posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>  
**A** idroelettricavalledeimulini@pec.it <idroelettricavalledeimulini@pec.it>  
**Data** lunedì 22 febbraio 2021 - 10:58

---

### Ricevuta di avvenuta consegna

---

Il giorno 22/02/2021 alle ore 10:58:29 (+0100) il messaggio  
"Progetto impianto idroelettrico Rondanera - richiesta CDU" proveniente da  
"idroelettricavalledeimulini@pec.it"  
ed indirizzato a "amministrazioneecoli@pecimprese.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec2941.20210222105828.11252.420.1.68@pec.aruba.it

---

datacert.xml  
postacert.eml  
smime.p7s



## **Progetto impianto idroelettrico Rondanera - richiesta CDU e di rilascio dichiarazione**

---

**Da** idroelettricavalledeiulini@pec.it <idroelettricavalledeiulini@pec.it>

**A** comune.travo@sintranet.legalmail.it <comune.travo@sintranet.legalmail.it>

**Data** lunedì 22 febbraio 2021 - 10:57

---

Buon giorno,

con la presente, nell'ambito del procedimento autorizzativo riguardante progetto in oggetto, si richiede cortesemente:

1) il rilascio del certificato di destinazione urbanistica del mappale 332 del foglio 58 C.T. Travo

2) dichiarazione del Sindaco o del competente Responsabile comunale attestante la presenza o l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/200

Per ogni necessità, rivolgersi al Dott. Alberto Mazzucchelli, 3296263405

Distinti saluti

Idroelettrica Valle dei Mulini srl

## Progetto impianto idroelettrico Rondanera - richiesta CDU e di rilascio dichiarazione

---

**Da** Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>

**A** idroelettricavalledeimulini@pec.it <idroelettricavalledeimulini@pec.it>

**Data** lunedì 22 febbraio 2021 - 10:57

---

### Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 22/02/2021 alle ore 10:57:29 (+0100) il messaggio "Progetto impianto idroelettrico Rondanera - richiesta CDU e di rilascio dichiarazione" proveniente da "idroelettricavalledeimulini@pec.it" ed indirizzato a "comune.travo@sintranet.legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

**Identificativo messaggio:** opec2941.20210222105728.04620.237.1.66@pec.aruba.it

---

### Delivery receipt

The message "Progetto impianto idroelettrico Rondanera - richiesta CDU e di rilascio dichiarazione" sent by "idroelettricavalledeimulini@pec.it", on 22/02/2021 at 10:57:29 (+0100) and addressed to "comune.travo@sintranet.legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

**Message ID:** opec2941.20210222105728.04620.237.1.66@pec.aruba.it

---

postacert.eml

dati-cert.xml

smime.p7s

Allegato 8: attestazione di consegna pec di richiesta di attestazione di conformità alla Direttiva in materia di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico DGR 1793 del 2008



Da "idroelectricavalledeimulini@pec.it" <idroelectricavalledeimulini@pec.it>

A "aoopec@cert.arpa.emr.it" <aoopec@cert.arpa.emr.it>, "stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it" <stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it>

Data mercoledì 10 febbraio 2021 - 17:02

**Fascicolo regionale 1317/18 (VI A) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto "Impianto idroelettrico di Rondinera in Comune di Travo e Coli" – proposto dalla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l..**

---

Buongiorno,

in merito alla procedura in oggetto ed in merito alla relativa richiesta di integrazioni richieste da ARPAE SAC (PEC del 5 febbraio 2021, comunicazione esito verifica di completezza ai sensi dell'art. 15 punto 5 della L. R. n. 4 del 20/04/2018 e dell'art. 27-bis, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006), si richiede regolare attestazione ai sensi del punto 3 allegato 1 alla delibera G.R. n. 1795 del 2016 in merito all'applicazione della 'Direttiva in materia di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico' (DGR 1793 del 2009), confermata dalla D.A.L. n. 51 del 26/07/2011.

In tal senso, si fa presente che nella documentazione di progetto già in vs. possesso, in particolare nella Relazione tecnica di valutazione e verifica dell'intervento con la pianificazione comunale, provinciale, regionale e di settore (elaborato E.O.), il tema era stato trattato dal progettista al capitolo 1.2.1.3

**Si allegano alla presente, pertanto, la documentazione progettuale utile per la formulazione di detta attestazione.**

In attesa di un Vostro cortese riscontro e restando a disposizione per qualsiasi precisazione ci è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Riferimento per contatti:

dott. Geol. Umberto Guerra

cell. 333 94 29 215

E-mail: [umberto.guerra@subalpina.eu](mailto:umberto.guerra@subalpina.eu)

---

**Allegato(i)**

TRE-E.01-RT\_201204-00.pdf (4896 KB)

TRE\_E.04-URB\_201204-00.pdf (7711 KB)

TRE-TAV.01-corografia\_201204-00.pdf (3429 KB)

TRE-TAV.05-planimetria sdp\_201204-00.pdf (924 KB)

**Da** "aoopo@cert.arpa.emr.it" <aoopo@cert.arpa.emr.it>

**A** "idroelectricavalledeimulini@pec.it" <idroelectricavalledeimulini@pec.it>

**Data** mercoledì 10 febbraio 2021 - 17:05

### **Messaggio di CONFERMA protocollazione**

---

L'Amministrazione [arpa] AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA, Area Organizzativa Omogenea [DG] Servizi Direzione Generale  
le comunica che la sua email da titolo: Fascicolo regionale 1317/18 (VIA) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto L'Impianto idroelettrico di Rondinera in Comune di Travo e Coli L'è proposto dalla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l..  
è stata registrata con il seguente identificativo: 21563/2021 in data 10/02/2021 alle ore 17:04.  
Cordiali saluti.



**Da** "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

**A** "idroelectricavalledeimulini@pec.it" <idroelectricavalledeimulini@pec.it>

**Data** mercoledì 10 febbraio 2021 - 17:02

**Fascicolo regionale 1317/18 (VI A) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto "Impianto idroelettrico di Rondinera in Comune di Travo e Coli" - proposto dalla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l..**

---

### **Ricevuta di avvenuta consegna**

---

Il giorno 10/02/2021 alle ore 17:02:33 (+0100) il messaggio

"Fascicolo regionale 1317/18 (VIA) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto "Impianto idroelettrico di Rondinera in Comune di Travo e Coli" ? proposto dalla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l.. " proveniente da "idroelectricavalledeimulini@pec.it"

ed indirizzato a "aoopc@cert.arpa.emr.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec293.20210210170209.32721.331.1.69@pec.aruba.it

---

### **Allegato(i)**

**datiocert.xml** (1 KB)

**postacert.eml** (23273 KB)

**smime.p7s** (7 KB)

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>  
A "idroelectricavalledeimulini@pec.it" <idroelectricavalledeimulini@pec.it>  
Data mercoledì 10 febbraio 2021 - 17:02

**Fascicolo regionale 1317/18 (VI A) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto "Impianto idroelettrico di Rondinera in Comune di Travo e Coli" - proposto dalla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l..**

---

### Ricevuta di avvenuta consegna

---

Il giorno 10/02/2021 alle ore 17:02:31 (+0100) il messaggio  
"Fascicolo regionale 1317/18 (VIA) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto "Impianto idroelettrico di Rondinera in Comune di Travo e Coli" ? proposto dalla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l.. "  
proveniente da "idroelectricavalledeimulini@pec.it"  
ed indirizzato a "stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec293.20210210170209.32721.331.1.69@pec.aruba.it

---

### Allegato(i)

datiocert.xml (1 KB)  
postacert.eml (23273 KB)  
smime.p7s (7 KB)